



CISSACA

**Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei
Comuni dell'Alessandrino**

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE***

ESERCIZIO 2018

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
(Art. 11 D.lgs 118/2011)**

LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO CONSORTILE

La superficie territoriale dell'ambito consortile è di 672,87 Kmq, la densità di 184 Ab/Kmq. L'estensione territoriale ha determinato la scelta di distribuire i servizi in diverse sedi con l'obiettivo di ridurre al massimo i disagi degli utenti e le percorrenze chilometriche degli operatori dipendenti e convenzionati.

Le nostre sedi:

- Sede centrale di via Galimberti 2/a - Alessandria (proprietà del CISSACA)
- Distretto Socio Sanitario della Circoscrizione Fraschetta - Spinetta M.go (proprietà del CISSACA)
- Distretto Socio Sanitario di Felizzano (comodato d'uso)
- Distretto Socio Sanitario di Castellazzo Bormida (comodato d'uso)
- Residenza "Santi Giovanni e Andrea" di Frugarolo (proprietà del CISSACA)
- Comunità per bimbi "Il Pulcino" (comodato d'uso)
- Comunità per mamme e bambini "Casetta delle Api" (comodato d'uso)
- Comunità per bimbi e adolescenti "Il Galletto" (comodato d'uso)
- Centro Diurno "Martin Pescatore" - Alessandria (proprietà del CISSACA)
- Country House per anziani "Chiavi d'argento" di Montecastello (in locazione)
- Canonica di Santo Stefano a Castellazzo Bormida (comodato d'uso)
- Punto DI sito in Via Parini 21 - Alessandria (comodato d'uso)
- Centro per la Vita indipendente ubicato in Via Cesare Battisti (in locazione)

LA POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2018 risultano censiti nei registri anagrafici dei 23 Comuni associati 124.033 abitanti. Al fine di un'analisi comparata del trend relativo alla popolazione residente nel territorio consortile vengono evidenziati gli ultimi 10 anni.

Comune	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	94.191	94.974	95.192	95.350	94.538	94.202	94.182	94.213	94.278	93.632
Bergamasco	772	780	769	764	741	753	744	731	726	720
Borgoratto	615	618	624	626	617	593	581	585	567	547
Bosco M.go	2.526	2.551	2.536	2.510	2.450	2.464	2.457	2.422	2.374	2.360
Carentino	342	341	339	333	350	346	340	327	331	318
Casalcermeli	1.299	1.263	1.278	1.213	1.243	1.222	1.234	1.251	1.223	1.222
Castellazzo	4.694	4.696	4.697	4.727	4.676	4.634	4.570	4.522	4.520	4.526
Castelletto	1.570	1.562	1.581	1.598	1.576	1.554	1.537	1.523	1.525	1.501
Castelspina	430	425	424	430	422	415	410	407	412	414
Felizzano	2.459	2.475	2.435	2.410	2.375	2.373	2.344	2.321	2.282	2.253
Frascaro	478	458	460	450	449	443	436	429	431	431
Frugarolo	2.002	1.997	2.028	2.029	1.998	1.992	1.964	1.977	1.957	1.952
Fubine	/	/	1.664	1.666	1.658	1.663	1.654	1.660	1.589	1.603
Gamalero	842	852	863	867	866	854	844	848	832	826
Masio	1.486	1.475	1.464	1.457	1.424	1.423	1.420	1.402	1.379	1.364
Montecastello	/	/	323	321	325	318	321	314	314	312
Oviglio	1.305	1.327	1.328	1.328	1.286	1.262	1.265	1.257	1.260	1.234
Pietramarazzi	913	914	912	924	1.000	904	890	907	909	924
Piovera	837	818	836	850	868	849	851	839	832	
Predosa	2.107	2.128	2.099	2.091	2.074	2.064	2.048	1.998	2.010	1.975
Quargnento	1.398	1.420	1.404	1.412	1.427	1.436	1.398	1.386	1.409	1.409
Quattordio	1.695	1.682	1.677	1.685	1.663	1.662	1.637	1.639	1.624	1.587
Sezzadio	1.292	1.295	1.308	1.300	1.313	1.282	1.246	1.247	1.243	1.257
Solero	1.686	1.710	1.720	1.713	1.681	1.607	1.645	1.653	1.676	1.666
TOTALE	124.939	125.761	127.961	128.054	127.020	126.315	126.018	125.747	125.703	124.033

I residenti nel territorio consortile sono così distribuiti:

Popolazione all'1.01.2018	125.703
Nati nell'anno	841
Deceduti nell'anno	1.637
Saldo naturale	-796
Immigrati nell'anno	4.078
Emigrati nell'anno	3.435
Saldo migratorio	643
Cancellati per irreperibilità	1.517
Popolazione al 31.12.2018	124.033
di cui	
in età prescolare (0/5 anni)	5.418
in età scuola obbligo (6/15 anni)	10.502
in età minore (0/17 anni)	17.897
in forza lavoro prima occupazione (16/29 anni)	15.474
in età adulta (18/64 anni)	48.248
in età senile (65 anni e oltre)	32.436
maschi	59.992
femmine	64.041
nuclei familiari	58.722
Livello di istruzione della popolazione residente:	MEDIO
Condizione socio-economica delle famiglie:	BUONA

Come si può rilevare l'andamento demografico del territorio consortile evidenzia un saldo naturale di -796 abitanti in parte compensato da un saldo migratorio positivo di +643 unità.

Complessivamente la popolazione in età senile raggiunge la percentuale del 26,15% (superiore alla media nazionale). L'incremento della popolazione in età senile è in lento ma costante aumento, mentre tende al decremento la popolazione fino a 64 anni.

QUADRO GENERALE DELLE RISORSE DISPONIBILI E DEGLI IMPIEGHI ANNO 2018

L'analisi che segue è mirata principalmente ad evidenziare l'entità delle risorse che sono state gestite dal CISSACA. A tal fine si espongono i dati consuntivi del 2018 raffrontati ai corrispondenti dati del 2017 per evidenziare gli scostamenti e gli sviluppi.

RISORSE UMANE

Qualifica	<i>Dipendenti in servizio al 31/12/17</i>	Dipendenti in servizio al 31/12/18
Direttore	2 td	2 td
Istruttore Direttivo Amministrativo	5 di cui 1 part time	5 di cui 1 part time
Istruttore Direttivo Contabile	1	1
Istruttore Direttivo Assistente Sociale	23 di cui 5 part time e 3 td	24 di cui 4 part time e 4 td
Istruttore Direttivo Tecnico	0	1 part time
Istruttore Amministrativo	6 di cui 1 part time e 1 td	6 di cui 2 part time e 1 td
Istruttore Amm.vo Contabile	2	2
Istruttore Tecnico	1 part time	1 part time
Istruttore Educatore professionale	1	1
Esecutore	4 di cui 2 part time	4 di cui 2 part time
Operatore Socio Sanitario	5	5
Ausiliario	2	2
TOTALE	52	56

pt part time
td tempo determinato

Personale diviso per categoria al 31.12.2018	
Dirigenti	2 T.D.
D	31 di cui 5 P.T. e 4 T.D.
C	12 di cui 2 P.T. e 2td
B	9 di cui 2 P.T.
A	2
TOTALE	56

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE TRA LE AREE

Il personale è suddiviso fra le varie aree come di seguito indicato:

AREA	U.O./AREA	DIPENDENTI	
STAFF	U.O. Misure di protezione	n. 2 Istruttore Direttivo Assistente Sociale	
		n. 1 Istruttore Tecnico p.t.	
		n. 1 Istruttore Amministrativo	
		n. 1 Operatore Socio Sanitario	
	U.O. Progettazione	n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale	
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA	n. 1 Direttore Area Amministrativo Finanziaria extra dotazione organica td		
	U.O. Affari Generali	n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Resp. di U.O.	
		n. 1 Istruttore Amministrativo	
		n. 1 Esecutore Amministrativo pt	
		n. 1 Operatore Ausiliario	
	U.O. Contabilità Finanziaria e dei Costi	n. 1 Istruttore Direttivo Contabile Responsabile di U.O.	
		n. 2 Istruttore Amministrativo Contabile	
		n. 2 Istruttore Amministrativo di cui 1 td	
	U.O. Economato e Provveditorato	n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Resp. di U.O. pt	
		n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico pt	
		n. 1 Esecutore Amministrativo	
			n. 1 Operatore Ausiliario
	U.O. Risorse Umane	n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Resp. di U.O.	
U.O. Sistema Informativo	n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo		
AREA TECNICO SOCIALE	n. 1 Direttore Area Tecnico Sociale extra dotazione organica td		
	U.O. Servizi per la famiglia	n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale titolare di Posizione Organizzativa	
		n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale	
		n. 1 Istruttore Educatore Professionale	
	U.O. Servizio Sociale Professionale	Ufficio Minori	n. 9 Istruttore Direttivo Assistente Sociale di cui 3 pt e 1 td
		Ufficio Adulti	n. 7 Istruttore Direttivo Assistente Sociale di cui 1 pt e 3 td
		Ufficio Violenza	n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale
	U.O. Servizio anziani e disabili	Ufficio Anziani	n. 1 Istruttori Direttivi Assistente Sociale
			n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo
		Ufficio disabili	n. 3 Operatori Socio Sanitari
			n. 1 Istruttori Direttivi Assistente Sociale
	U.O. Servizio Accoglienza e Segretariato	n. 1 Istruttore Direttivo Educatore Coordinatore (comando ASL)	
		n. 2 Istruttori Amministrativi Sociali	
n. 2 Esecutore Amministrativi di cui 1 pt			
	n. 1 Operatore Socio Sanitario		
	UU.O. Formazione, Vigilanza, Rapporti con L'ASL		

RISORSE MATERIALI

Per l'esercizio delle funzioni istituzionali il CISSACA dispone di risorse immobiliari già descritte alla pagina 2 nonché di beni strumentali e mobiliari.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie del Consorzio derivano in massima parte dai trasferimenti operati dai Comuni associati, dalla Regione, dall'ASL e dalla entrate per prestazione di servizi.

Per valutare l'entità delle risorse finanziarie acquisite e per evidenziare gli scostamenti e gli sviluppi, si espongono qui di seguito i dati consuntivi del 2018 raffrontati ai corrispondenti dati dei due anni precedenti.

Risorse Finanziarie	2016	2017	% SC	2018	% SC
Regione	2.106.498,3	1.906.984,95	-9,47	1.973.504,96	3,49
Regione per progetti	1.735.173,4	1.775.913,74	2,35	2.192.835,15	23,48
Comuni associati	4.154.992,7	4.530.765,53	9,04	4.333.421,05	-4,36
Provincia	79.700,00	77.000,00	-3,39	99.580,96	29,33
ASL	1.344.482,4	1.435.403,23	6,76	1.433.364,00	-0,14
Stato per progetti	267.630,51	404.790,00	51,25	944.652,11	133,37
Trasferimenti da altri Enti	0	402.387,68	100	321.931,22	-19,99
Entrate extratributarie	1.626.538,4	1.238.050,92	-23,88	1.240.773,90	0,22
Trasferimenti di capitale	0	26.478,00	100	0,00	-100

QUADRO DEGLI IMPIEGHI

Nella tabella che segue viene evidenziato come sono state ripartite, tra i vari interventi, le risorse finanziarie disponibili.

INTERVENTI	2017	PREVISIONI 2018	2018
Redditi da lavoro dipendente	2.120.093,80	2.165.015,17	2.384.678,15
Imposte e tasse a carico dell'Ente	165.439,70	176.722,34	178.825,81
Acquisto beni e servizi	7.418.787,79	7.249.609,59	7.510.703,58
Trasferimenti correnti	1.607.405,96	1.325.776,34	1.709.195,81
Interessi passivi	92.619,69	84.732,78	54.732,78
Rimborsi e poste correttive delle	48.500,00	48.500,00	48.500,00
Altre spese correnti	48.988,96	177.943,20	38.763,96
Totale spese correnti	11.501.835,90	11.228.299,42	11.925.400,09

ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI CON RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ SPECIFICHE DELLA MISSIONE

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA N. 1: ORGANI ISTITUZIONALI PROGRAMMA N. 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO PROGRAMMA N. 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Nell'ambito di tali programmi è ricompreso l'espletamento centralizzato di tutte le attività funzionali all'erogazione dei servizi da parte dell'Ente. Il CISSACA non dispone di alcuna consulenza ad eccezione di quelle obbligatorie relative al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e all'incarico di Medico competente assegnato attraverso una convenzione con l'ASL.

A) CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione evoca due impostazioni forti:

- una di diretta derivazione privatistica che vede nel controllo di gestione una tecnica ragionieristica basata sulla contabilità analitica;
- una visione teleologica che attribuisce al medesimo funzioni di verifica della coerenza e salvaguardia verso la collettività dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione produttiva.

Il controllo di gestione viene comunemente definito come un processo attraverso il quale la direzione, ai vari livelli, si accerta che la gestione si stia svolgendo in modo tale da permettere il raggiungimento di obiettivi stabiliti in sede di pianificazione strategica.

Nel rilevare che il processo di controllo si articola in 3 fasi:

1. *ex ante* attraverso la definizione di obiettivi in modo da orientare correttamente la gestione;
2. *durante* attraverso l'analisi degli scostamenti in modo da correggere il "tiro o spostare il bersaglio";
3. *ex post* attraverso la valutazione in modo da ridefinire meglio gli obiettivi e valutare le prestazioni;

Il Consorzio nel tempo ha dato ampia attuazione alla prima fase, ha perfezionato la seconda ed ha messo in atto gli indicatori per la terza fase.

Strettamente connesso al controllo di gestione è opportuno, oltre che obbligatorio, attuare il sistema di valutazione del personale. La valutazione è un processo attraverso il quale si giunge ad esprimere un giudizio sul valore di un fenomeno, oggetto o persona, in rapporto a determinati parametri prestabiliti. La valutazione assume un'importanza centrale e diviene lo strumento base per stabilire una relazione equa tra contributo individuale e ricompense.

B) VIGILANZA

La Commissione, istituita con atto deliberativo del Direttore Generale dell'ASL-AL nell'agosto del 2007, rivolge la sua attività a favore di 58 strutture funzionanti nel territorio del distretto coincidente con il territorio consortile. L'attività amministrativa è ancora oggi delegata all'ASL-AL in esecuzione a decisioni assunte dalla Regione, ma la titolarità in merito alla programmazione, autorizzazione, controllo ed accreditamento è in capo alle Amministrazioni Comunali.

C) TUTELE, CURATELE E AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

In ragione dell'elevato numero di misure di protezione assegnate dal Tribunale al Consorzio si è reso indispensabile istituire un apposito Ufficio in staff costituito da più figure professionali dedicate alla gestione del progetto di vita dei singoli soggetti, del loro patrimonio e della loro consistenza finanziaria.

Il dato di attività dello staff è di seguito descritto:

- Procedure prima del deferimento di tutela/curatela/amm.ne di sostegno;
- Costruzione del fascicolo appena ricevuta la nomina;
- Definizione del progetto di tutela;
- Attuazione primo decreto parte economica corrente;
- Attuazione primo decreto situazione di vita;
- Attuazione primo decreto patrimonio immobiliare e mobiliare;
- Gestione ordinaria;
- Gestione straordinaria.

Comune	Tutela Minori	Tutela MSNA	Tutela Giudiziale		Tutela Legale	Curatela		Amministrazione di sostegno				TOT
			Disabili	Anziani non autosufficienti		Disabili	Anziani non autosufficienti	Adulti	Disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	
Alessandria	13	28	22	2	42	1	2	7	36	8	15	176
Bergamasco										1	1	2
Borgoratto									1			1
Bosco M.go									1		1	2
Castellazzo B.da	1			1							1	3
Castelletto M.to									1			1
Felizzano									1		1	2
Frugarolo											2	2
Oviglio											1	1
Predosa								1			4	5
Quattordio									1		2	3
Solero											1	1
Enti esterni										1	8	9
TOTALE	14	28	22	3	42	1	2	8	41	10	37	208

D) U.O. CONTABILITÀ FINANZIARIA E DEI COSTI

Svolge, tramite un Istruttore Direttivo Contabile, in qualità di responsabile, n. 4 Istruttori Amministrativi Contabili, di cui 1 a tempo determinato, funzioni di gestione e controllo dell'attività economico-finanziaria.

E) U.O. ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Tramite un Istruttore Direttivo Amministrativo, in qualità di responsabile, un Istruttore Direttivo Tecnico, un esecutore amministrativo e un esecutore tecnico, questo servizio gestisce la cassa economale, provvede all'approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali necessari al funzionamento dell'Ente, curando inoltre la manutenzione dei beni mobili e immobili di proprietà o in uso al Consorzio. L'Istr. Dir.vo Amm.vo, si occupa altresì dell'attuazione del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008, che prescrive misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

F) U.O. RISORSE UMANE

All'U.O. è assegnato un Istruttore Direttivo Amministrativo, in qualità di responsabile. L'addetto cura la gestione giuridico-economico-normativa dei dipendenti, nonché le procedure relative alle coperture assicurative INAIL dei tirocini formativi.

G) U.O. AFFARI GENERALI, SEGRETERIA, ORGANI COLLEGIALI, PROTOCOLLO

Espleta le funzioni inerenti la predisposizione di tutti gli atti dirigenziali e degli Organi Collegiali, le attività di segreteria e centralino telefonico, la gestione del protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita. Le attività suddette vengono svolte da un Istruttore Direttivo Amministrativo in qualità di responsabile, da un Istruttore Amministrativo, da un Esecutore Amministrativo a tempo parziale e da un Ausiliario.

H) U.O. SISTEMA INFORMATIVO

All'Unità Organizzativa, cui spetta il compito di gestire il Sistema Informativo Integrato, è assegnato un Istruttore Direttivo Amministrativo in veste di Responsabile.

FINALITÀ PREVISTE DAL DUP E CONSEGUITE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI 1, 3 e 11

A) WE CARE "AL e AT"

Il CISSACA intende partecipare al bando regionale WE CARE (welfare per la comunità)

Obiettivi:

- 1) costruire i distretti della coesione sociale all'interno di un quadro di riferimento che è il territorio più ampio della Provincia ASTI/ALESSANDRIA
- 2) Costruire l'inventario dei servizi per cercare di conoscere, implementare, omogeneizzare l'erogazione nell'ambito dei distretti, adottando regolamenti univoci e quindi più rispondenti al principio di equità sociale e universalità
- 3) Costruire reti sociali con il terzo settore e gli attori del territorio al fine di ideare un welfare innovativo e co progettato sul territorio di riferimento, più rispondente ai bisogni attuali e sostenibile economicamente dalle diverse amministrazioni
- 4) Valutare un utilizzo per tutti i distretti delle peculiarità che ciascun territorio esprime, senza sovrapposizioni, ma con una razionalizzazione/efficientamento delle risorse (enti accreditati per la formazione, per il lavoro, per la formazione assistenti sociali, centrali di committenza appalti, ecc)
- 5) Costruire una piattaforma informatica per la costruzione di un nuovo modo di raccogliere, analizzare, elaborare i dati e per dare opportunità ai cittadini di accesso Dedicato su piattaforma.

Il CISSACA ha provveduto ad inviare, in qualità di capofila, l'idea progettuale alla Regione Piemonte e ha predisposto il setting di lavoro per il gruppo operativo.

Successivamente, quale soggetto capofila del Quadrante di Coesione Sociale AL&AT, l'Ente, a seguito di Avviso pubblico, ha provveduto nel mese di novembre 2018, alla individuazione di partner privati della costituenda A.T.S., per la co-progettazione e la realizzazione del progetto denominato "QUADRANTE AL&AT", nell'ambito dell'atto di indirizzo regionale "WE. CA.RE. - Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, Welfare e Sviluppo Locale" per gli interventi attuati con le risorse del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) e del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) di cui ai rispettivi programmi operativi 2014-2020.

B) REVISIONE REGOLAMENTI CONSORTILI

Nel 2018 uno degli obiettivi primari dell'Ente è una revisione della regolamentazione delle prestazioni sociali agevolate, che consenta di garantire efficienza e trasparenza nell'erogazione di tali prestazioni, anche nell'ottica di una sempre maggiore omogeneizzazione a livello territoriale dei criteri e delle procedure di accesso. A tal fine, in attesa di un provvedimento regionale in materia di ISEE, si provvederà alla adozione di nuovi Regolamenti in materia di erogazione dei contributi economici, di integrazione delle rette per l'inserimento in strutture residenziali e semi residenziali e di prestazioni domiciliari.

La direzione ha affidato ad un gruppo di lavoro costituito da diverse figure professionali la stesura del Regolamento dei servizi rivolti ad anziani e disabili, che è stato adottato dall'Assemblea dei Sindaci con la deliberazione n. 10 del 13/09/2018.

C) IL RAPPORTO CON I COMUNI

Nel 2018 gli organi tecnici valuteranno la possibilità e l'opportunità, anche attraverso lo studio di analoghe esperienze, di istituire il sistema contrattualistico tra i comuni associati e l'Ente, al fine di delineare un rapporto più chiaro e definito tra le parti. Tale valutazione sulle opportunità contrattualistiche, sarà vagliata in modo puntuale, anche con il sostegno della consulenza legale dell'Ente, al fine di coglierne eventuali punti di forza o aspetti di criticità.

L'attuale Consiglio di Amministrazione nominato il 24/04/2018, ha ritenuto di rinviare tale valutazione.

D) ANALISI ORGANIZZATIVA

Il CISSACA ha ritenuto opportuno orientare l'utilizzo delle risorse verso un percorso di formazione e supervisione degli operatori.

E) FINANZIAMENTO COMUNALE SAN MICHELE

Il Comune di Alessandria con Determinazione n. 4037 del 6 dicembre 2017, ha previsto un contributo in conto capitale di € 42.500,00, per l'acquisto di arredi, stoviglie, suppellettili e quanto necessario per rendere le n. 2 microcomunità e gli appartamenti collegati immediatamente fruibili dai possibili destinatari con particolare riguardo a nuclei in cui sono presenti soggetti con fragilità derivanti da situazioni di violenza – donne e minori, nonché persone in condizioni di salute precaria.

Poiché l'avvio dell'attività potrebbe avvenire nel 2019, il CISSACA, al fine di utilizzare entro la fine del 2018 tali risorse, ha presentato al Comune di Alessandria un progetto rivolto alla protezione delle donne vittime di violenza, attraverso il reperimento di risorse alloggiative

temporanee, che vede il coinvolgimento sia dell'ATC e sia delle strutture residenziali del territorio, approvato dal Comune con determinazione n. 2648 dell'11 settembre 2018.

F) ACQUISTO AUTOVETTURE

Al fine di adeguare il parco macchine del CISSACA si prevede di acquistare n. 4 autovetture per un totale di € 40.000,00.

Dal 22 giugno 2018 risulta attiva la convenzione Consip per l'acquisto di autoveicoli, alla quale, per obbligo di legge, l'Ente ha aderito per dar corso al rinnovo del proprio parco macchine.

G) RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n. 75/2017 "Riforma della pubblica amministrazione", con il quale è stato modificato e integrato il D.lgs 165/2001, Testo Unico su Pubblico Impiego si provvederà a modificare il Regolamento degli Uffici e dei Servizi al fine di adeguarlo alla nuova normativa.

Si procederà altresì ad una revisione della Metodologia di valutazione della performance, tenuto conto della nuova disciplina contenuta nel D.lgs 74/2017 "Decreto Performance P.A."

Il responsabile dell'U.O. Contabilità Finanziaria e dei Costi ha provveduto, anche grazie alla partecipazione ad un corso di formazione sulla materia specifica, alla modifica ed integrazione della Metodologia di valutazione della performance in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 28/11/18.

H) ARCHIVIO

Il Consorzio nel 2017 ha partecipato al Bando della Regione Piemonte avente a oggetto "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU", con la presentazione di un progetto per la corretta archiviazione degli atti e dei documenti amministrativi dell'Ente. In caso di ammissione al finanziamento, già nel 2017 si porranno le basi per il riordino dell'attuale archivio e l'avvio del nuovo sistema di archiviazione e catalogazione dei documenti, che nel 2018 dovrà trovare la sua compiuta realizzazione.

Grazie al finanziamento ottenuto, nel mese di febbraio 2018 la Cooperativa partner del progetto ha portato a termine l'attività di riordino degli archivi dell'Ente.

I) PIATTAFORMA WEB

Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 tutti gli applicativi per la gestione delle procedure amministrative (contabilità, economato, personale, protocollo e atti), verranno sostituiti senza oneri aggiuntivi con una nuova piattaforma su web, che ricomprenderà tutti i programmi esistenti, con un "cambio di prospettiva" che porterà ad uno svolgimento delle procedure e delle attività più snello ed efficace.

Tutti i nuovi applicativi sono stati installati.

**MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 1 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI**

A) SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE AREA MINORI (SETAM)

A1) Servizio educativo territoriale (SEM)

Il servizio di educativa per il 2018 si è rimodulato per rispondere in modo più aderente ai problemi rappresentati dal territorio per la fascia della pre adolescenza e dell'adolescenza.

Salvaguardando la collaborazione sinergica sui casi con il servizio sociale professionale e con l'ASL, si è cercato di ridefinire gli obiettivi nel seguente modo:

- incrementare le attività di gruppo e di educativa di strada
- raccogliere esperienze locali dei piccoli comuni per costruire punti di riferimento
- individuare nella fase della progettazione sul caso indicatori precisi di ritorno dei risultati per valutare l'efficacia degli interventi

COMUNE	N. UTENTI	INT. EDUCATORE	INT. ADDETTO INFANZIA	COORDINAMENTO EQUIPE	COSTO
Alessandria	115	6.980	3.981	2.740	265.961,25
Bosco M.go	1	52		13	1.308,02
Castellazzo B.da	1	1.725		431	43.378,35
Felizzano		855		214	21.506,81
Fubine	6	462	209	168	16.355,07
Oviglio	1	226		56	5.672,26
Quattordio	1	50		12	1.245,13
Solero	6	434		108	10.904,33
TOTALE	131	10.781	4.190	3.742	366.331,21

Comprese le ore dei centri aggregativi e dei gruppi

A2) Progetto interventi a domicilio e di educativa territoriale per disabili minori gravi e gravissimi (ETH)

Il servizio di ETH nell'anno 2018 ha subito un cambiamento importante rispetto alla rotazione delle situazioni in carico. Una rivisitazione complessiva dei casi e una rivalutazione congiunta con l'ASL hanno consentito un ricambio dei minori in carico in modo da estinguere la lista di attesa. Sono stati dimessi i minori che hanno raggiunto l'obiettivo del PEI e sono stati orientati i nuclei familiari a presentare le istanze più idonee per proseguire la presa in carico laddove necessario.

COMUNE	N. UTENTI	INTERVENTI			COSTO
		H Ed.	H. Dom.	Equipe	
Alessandria	71	9.080,39	8.786,86	2.210,05	385.426,72
Borghetto	1	81,00	78,00	19,67	3.430,38
Castellazzo B.da	2	230,20	110,15	42,10	7.483,14
Castelletto M.to	1	292,23	455,43	92,48	15.911,79
Felizzano	1	51,35	40,85	11,40	2.000,00
Frascaro	1	39,62	50,46	11,14	1.927,98
Oviglio	2	181,45	147,17	40,65	7.124,52
Predosa	1	172,46	74,50	30,55	5.443,20
Quargento	1	102,00	20,00	15,09	2.730,44
Sezzadio	2	206,23	232,15	54,22	9.415,73
TOTALE	83	10.436,93	9.995,57	2.527,35	440.893,88

H Ed. - ore educatore

H Dom. - ore operatore socio sanitario

A3) Assistenza educativa scolastica (AES)

Il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica garantisce le seguenti prestazioni:

- assistenza educativa: ha carattere di prevenzione secondaria e terziaria in relazione al livello di gravità dell'handicap e delle conseguenze funzionali del deficit. In particolare l'assistenza educativa assume funzioni primarie per i soggetti portatori di handicap fisico, sensoriale, e pluriminorati per consentire la comunicazione e la relazione con l'ambiente;
- assistenza tutelare per quei minori con grave disabilità che hanno bisogni assistenziali impegnativi per gli operatori, anche in collaborazione con gli assistenti della scuola.

COMUNE	N. UTENTI	ORE	Equipe	COSTO
Alessandria	130	18.620,39	1.385,87	369.875,73
Bergamasco	2	273,25	20,34	5.427,84
Borghetto	1	140,50	10,46	2.790,89
Bosco M.go	3	416,50	31,00	8.273,36
Carentino	1	58,50	4,35	1.162,04
Castellazzo B.da	10	1.455,10	108,30	28.904,13
Castelletto M.to	3	210,20	15,64	4.175,42
Felizzano	2	247,57	18,43	4.917,73
Frascaro	1	183,50	13,66	3.645,05
Fugarolo	1	156,00	11,61	3.098,79
Gamalero	1	42,25	3,14	839,25
Oviglio	2	209,00	15,56	4.151,58
Predosa	4	555,75	41,36	11.039,43
Quargnento	1	37,03	2,76	735,56
Sezzadio	2	290,00	21,58	5.760,56
Enti esterni	3	1.608,07	119,69	31.942,73
TOTALE	167	24.503,61	1.823,75	486.740,11

NIDI ANNO 2018

COMUNE	UTENTI	ORE	COSTO
Alessandria	12	10.173	206.696,02

B) COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORI

Le comunità residenziali gestite dal Consorzio sono attualmente tre:

B1) Presidio Residenziale "Il Pulcino"

Struttura residenziale rivolta e autorizzata per minori compresi nella fascia d'età 6 -10 anni attualmente ospita anche minori compresi nella fascia d'età 0 - 5 anni (come previsto dalla normativa per progetti di ospitalità limitati nel tempo). Si configura come una struttura di pronta accoglienza a breve termine. Nelle situazioni in cui si renda necessaria una permanenza fuori dalla famiglia d'origine l'accoglienza può essere prolungata, con l'obiettivo di individuare al più presto altri contesti familiari in cui collocare il minore. Si caratterizza per la dimensione familiare delle relazioni educative e dell'ambiente e per il collegamento con la rete dei servizi socio sanitari del territorio.

COMUNE	N. UTENTI	GIORNI	COSTO
Alessandria	8 di cui 2 mamme	513	62.370,54
Borgoratto	3 di cui 1 mamma	93	11.306,94
Pietramarazzi	1	50	6.079,00
Predosa	2	290	35.258,20
Enti esterni	9	2.084	253.372,72
TOTALE	23	3.030	368.387,40

B2) Presidio Residenziale "Casetta Delle Api"

Comunità mamma e bambino che ospita minori alla presenza delle proprie madri con progetti finalizzati secondo le specifiche esigenze. La comunità accoglie sia madri con figli che attraversano momenti di particolare disagio socio-economico, familiare e che richiedono interventi di protezione e sostegno, sia madri con figli per la quali è necessario attivare un percorso di valutazione delle capacità genitoriali e ove possibile un percorso di recupero. Inoltre la struttura accoglie gestanti che decidono di partorire in anonimato lontano dal loro territorio di residenza (LR 16/2006).

COMUNE	N. UTENTI		TOTALE		
	Bimbi	Mamme	Utenti	Giorni	Costo
Alessandria	8	6	14	1.505	159.695,55
Borgoratto	2	1	3	760	80.643,60
TOTALE	10	7	17	2265	240339,15

B3) Comunità Minori "Il Galletto"

Struttura residenziale rivolta a minori compresi nella fascia d'età 11/17 anni, Attualmente è la comunità più investita dall'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, infatti durante tutto l'anno sono stati prevalenti gli inserimenti con queste caratteristiche.

COMUNE	N. UTENTI	GIORNI	COSTO
Alessandria	26	3.200	381.440,00
Enti esterni	1	166	19.787,20
TOTALE	27	3.366	401.227,20

B4) Famiglie in mente

È un servizio nato a settembre 2018, per rispondere all'esigenza di accompagnamento di nuclei madre – bambino fragili o pregiudizievoli, all'inserimento o dimissione dalle strutture comunitarie.

L'inserimento comunitario è un intervento "forte" di tutela del nucleo e in particolare dei minori presenti, che richiede la costruzione di un rapporto di fiducia con il genitore coinvolto (soprattutto in assenza o attesa di un dispositivo da parte dell'Autorità giudiziaria) e il servizio famiglie in mente, attraverso la messa in atti di interventi educativi a domicilio ha reso possibile, in alcune situazioni, un adesione maggiormente consapevole del genitore al progetto di tutela.

Ancor più la dimissione comunitaria del nucleo, dopo un percorso in struttura, richiede un supporto massiccio alle madri che escono da una situazione protetta per la realizzazione di un progetto di vita autonomo; il servizio famiglie in mente supporta tali nuclei con interventi domiciliari e di messa in rete con le diverse agenzie del territorio, monitorando anche per un primo periodo, la capacità di "tenuta" da parte del genitore.

Il servizio ha risposto nel tempo anche all'esigenza di presa in carico di nuclei familiari "fragili" rispetto alla genitorialità, con interventi di supporto e affiancamento, nonché alla necessità di interventi di monitoraggio - valutazione su nuclei problematici, in supporto al servizio sociale professionale, per la definizione di puntuali progetti di intervento.

COMUNE	N. UTENTI	ORE	COSTO
Alessandria	13	1280	32.908,74
Borgoratto	1	6	154,32
Castellazzo	1	81	2.083,32
Predosa	1	189	4.861,08
TOTALE	16	1556	40.007,46

C) INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI DI MINORI

Si ricorre all'inserimento di minori presso comunità diverse da quelle gestite dal CISSACA quando, per carenza di posti disponibili o per particolari problematiche personali o del contesto, si valuti l'opportunità, a cura dei servizi coinvolti, di un allontanamento dall'ambito territoriale del Consorzio.

COMUNE	N. UTENTI	Costo
Alessandria	29 di cui 3 mamme	358.763,74
Bosco Marengo	1	19.250,00
Castelletto M.to	2	28.692,56
Fubine	1	26.375,33
Pietramarazzi	2 di cui 1 mamma	22.945,00
Solero	3 di cui 1 mamma	38.519,25
TOTALE	38	494.545,88

D) AFFIDAMENTO FAMILIARE

La legge n. 184/83 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" e s.m.i. (L149/2001 "Diritto del minore a una famiglia) e la più recente normativa regionale orientano le politiche sociali a valorizzare le reti naturali e in particolare gli interventi di supporto familiare ricorrendo sempre meno a progetti di inserimento residenziale dei minori.

In questo senso l'affidamento familiare è uno strumento importante del lavoro dell'assistente sociale e consente un intervento di aiuto nei confronti di un minore e del suo nucleo familiare, nell'ambito di un progetto finalizzato al superamento di transitorie condizioni di difficoltà della famiglia d'origine. Il CISSACA attraverso il gruppo di lavoro interistituzionale che coinvolge anche gli operatori dell'ASL è attivo nella ricerca, selezione e supporto delle famiglie affidatarie. Nell'ultimo anno si stanno valutando selezioni di coppie o singoli per diverse forme di affido previste dalla normativa e più rispondenti ai bisogni della popolazione minorile: affidi diurni, dei week end, pomeridiani, progettati ed elaborati in relazione ai bisogni dei singoli minori e dei nuclei familiari d'origine. Nell'anno si è verificato un incremento dei nuclei familiari provenienti dai territori limitrofi ad Alessandria e anche da comuni lontani, che fanno istanza al CISSACA, segnalando come altri enti non si occupino di affidi.

COMUNE	RESIDENZIALE						DIURNO		COSTO	
	eterofamiliare		parafamiliare		Minori stranieri non accompagnati		n. utenti	costo	n. utenti	costo
	n. utenti	costo	n. utenti	costo	n. utenti	costo				
Alessandria	21	86.614,52	42	129.189,52	9,00	39.241,94	18	31.600,00	90	286.645,98
Borghetto			2	600,00					2	600,00
Bosco M.go	2	12.000,00	2	7.200,00					4	19.200,00
Castellazzo B.da	1	7.500,00							1	7.500,00
Frugarolo	1	6.000,00							1	6.000,00
Fubine							1	1.300,00	1	1.300,00
Gamalero	1	6.000,00							1	6.000,00
Pietramarazzi	1	2.976,00							1	2.976,00
Predosa			1	3.600,00					1	3.600,00
Sezzadio	1	7.200,00							1	7.200,00
Solero	2	5.450,00							2	5.450,00
TOTALE	30	133.740,52	47	140.589,52	9	39.241,94	19	32.900,00	105	346.471,98

E) SERVIZIO PER LA FAMIGLIA

Presso il servizio per la famiglia si svolgono attività di mediazione e consulenza familiare finalizzate al sostegno della genitorialità.

E1) Mediazione Familiare

L'attività di mediazione familiare è rivolta a coppie separate e/o in procinto di separarsi, che desiderino trovare accordi rispetto alla gestione dei figli. La mediazione si realizza con un percorso di circa 10-12 incontri condotti da uno o due mediatori appartenenti al servizio, che assumono un ruolo neutrale finalizzato ad aiutare i partecipanti a dialogare e a trovare e sperimentare accordi condivisi.

E2) Consulenza Familiare

La consulenza è rivolta a coppie o a singoli che vogliono confrontarsi con un consulente familiare su problematiche familiari ed educative specifiche legate alla genitorialità. Il consulente familiare aiuta il singolo o la coppia a mobilitare risorse interne ed esterne per affrontare situazioni difficili e ove necessario si integra con altri professionisti dei servizi specialistici.

E3) Luoghi Neutri e Audizioni Protette

In un locale appositamente attrezzato, funziona lo spazio di incontro in luogo neutro, che viene utilizzato anche per le audizioni protette di minori, per gli incidenti probatori e le intercettazioni ambientali in cui sono coinvolti minori da parte dell'autorità giudiziaria. Per la realizzazione di tali interventi il Tribunale richiede la presenza dell'assistente sociale e/o dell'educatore di luogo neutro oppure di un consulente tecnico d'ufficio nominato dal giudice. Anche in presenza del consulente tecnico d'ufficio lo svolgimento dell'audizione comporta gli interventi di un educatore professionale che accoglie e coordina logisticamente il lavoro dei professionisti (magistrato, avvocati, periti).

E4) Gruppi di Parola, Gruppi Narrativi Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

All'interno delle attività finalizzate al sostegno della genitorialità il servizio per la famiglia ha attivato anche gruppi di auto mutuo aiuto di genitori adottivi

Comune	Mediazione	Consulenza	Luogo neutro	Audizioni protette Autorità giudiziaria	Interventi valutazione educativa
Alessandria	11	8	27	12	2
Borghetto			3		
Felizzano	1				
Frugarolo	1				
Fubine			2		
Pietramarazzi			1		
Quargnento		1			
Enti esterni			7	4	
Totale	13	9	40	16	2

F) ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Le adozioni nazionali e internazionali rientrano tra le funzioni previste dalla normativa e si realizzano attraverso le seguenti attività:

- attività istruttoria rivolta alle coppie che presentano dichiarazione di disponibilità all'adozione;
- accompagnamento nella fase dell'abbinamento minore - coppia;
- monitoraggio dell'affidamento a rischio giuridico e/o affidamento preadottivo;
- conclusione della procedura con redazione delle relazioni finali all'autorità giudiziaria.

L'attività presuppone un costante rapporto con l'autorità giudiziaria minorile in particolare nella fase dell'abbinamento coppia bambino e del successivo monitoraggio; per l'adozione internazionale, è previsto il rapporto con gli Enti autorizzati. La sempre maggiore complessità dell'adozione, che coinvolge minori compresi in una fascia d'età più elevata, impegna maggiormente gli operatori nella fase del post adozione. Nel 2015 il CISSACA ha organizzato in rappresentanza della Regione Piemonte il corso di preparazione all'adozione. Le due giornate di formazione/informazione hanno visto protagonisti relatori del CISSACA, dell'ASL, e coppie adottive che hanno condiviso l'esperienza con le coppie candidate.

Comune	Dichiarazioni disponibilità	Attività istruttorie approfondimenti	Abbinamenti	Affidamenti pre-adottivi in corso
Alessandria	3	4	3	8
Castelletto	1	1		
Fubine	1	1		
Predosa			1	1
Sezzadio			1	1
TOTALE	5	6	5	10

G) SOGNO O SON DESTO

L'iniziativa, rinnovata per il secondo anno, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria si propone di contrastare le disuguaglianze nell'accesso dei minori ad opportunità sportive.

Il progetto ha consentito di sviluppare reali pratiche di integrazione sociale a favore di 24 minori che vivono condizioni di povertà e seguiti dal servizio sociale.

Si tratta di minori appartenenti alla fascia d'età 5/14 anni che hanno manifestato il desiderio di praticare sport e fruire di opportunità da cui normalmente vengono esclusi. Trattandosi della seconda annualità è stato possibile garantire la continuità della partecipazione ai minori che hanno beneficiato del progetto fin dal suo avvio ed aggiungere nuovi ragazzi.

La rete delle associazioni (Peter Larsen, Alessandria Calcio, DLF arti Marziali, Rugby alessandria, On stage, Alessandria Volley) ha garantito una particolare sensibilità al progetto che si è manifestata con un monitoraggio delle presenze e la segnalazione delle assenze. le famiglie hanno sottoscritto un patto di partecipazione e impegno alla frequenza.

COMUNE	N. UT	TOTALE	FINANZIAMENTO
Alessandria	24	24.873,56	10.000,00

FINALITÀ PREVISTE DAL DUP CONSEGUITE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 1

A) COMUNITÀ DI GAMALERO E COMUNITÀ DI FRUGAROLO

Il Comune di Gamalero ha partecipato ad un bando regionale per la ristrutturazione dei presidi con destinazione socio assistenziale ed ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione dei lavori strutturali finalizzati alla soluzione dei problemi di stabilità sopraggiunti nell'anno 2017 e che avevano reso necessario il trasferimento dei minori nella Comunità madre/bambino di Frugarolo.

Il CISSACA partecipa ai lavori di ristrutturazione con un co finanziamento, in virtù del comodato d'uso gratuito che prevede la manutenzione straordinaria in capo al consorzio. I lavori dovrebbero terminare entro il mese di dicembre 2017. Rispetto alle Comunità si porta avanti un progetto più complessivo che risponda in modo più aderente alle istanze e ai provvedimenti del Tribunale Minori. Pertanto l'Ente presenterà istanza alla Commissione di Vigilanza per un cambio di autorizzazione che consenta alle madri con bambino di essere inserite a Gamalero più ampia e adeguata come spazi, mentre ai bambini 6/11 di permanere nella comunità di Frugarolo. Sarà inoltre opportuno elaborare una riflessione anche per la nuova organizzazione e gestione della Comunità Il Galletto per valutare se sia funzionale un cambio di autorizzazione che si adegui al modello dell'accoglienza comunitaria, in considerazione del numero elevato di MSNA inseriti.

I lavori sono stati effettuati nei tempi previsti e sono stati prodotti per la Commissione di Vigilanza i vari certificati di agibilità e abitabilità, compresi i collaudi.

Si è in attesa di un sopralluogo della predetta Commissione.

Nel frattempo la Comunità di Gamalero è stata destinata ai nuclei madre-bambino e la comunità di Frugarolo ai minori 6/11 anni.

B) COMUNITÀ A BOSCO MARENGO

Nel 2018 *si valuterà la possibilità* di utilizzare i locali dell'IPAB di Bosco Marengo destinati all'asilo nido, attualmente sottoutilizzato, per l'inserimento delle madri con bambino soggette a provvedimento dell'autorità giudiziaria. Tale collocazione, rispetto a quella attuale di Frugarolo, garantirebbe uno spazio del presidio più ampio e meglio organizzato per l'accoglienza delle donne con figli. Tale soluzione potrebbe essere disponibile solo a seguito di un'attenta valutazione:

- dei costi di ristrutturazione della struttura per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi richiesti dalla normativa per le madri con bambino secondo la legge 25 del 2012
- della disponibilità dell'Ipab di investire risorse economiche per questo progetto, senza perdere il finanziamento regionale destinato all'asilo nido
- della volontà dei due sindaci coinvolti di procedere in questa direzione
- della possibilità di reperire le risorse finanziarie necessarie a completare i lavori, rilevando la volontà dei sindaci del Consorzio

Rispetto a quanto sopra previsto, in sede di predisposizione del DUP, si rileva che il Comune di Bosco M.go ha acquisito l'immobile in concessione, al fine di proseguire nell'attività originaria.

C) PUNTO DI E CENTRO PER LA FAMIGLIA

Il Centro per la famiglia sviluppa azioni e interventi volti a sostenere le famiglie, e chi svolge funzioni di responsabilità educativa o di cura dei legami, in tutti i passaggi evolutivi del loro ciclo di vita e in particolare, a sostenere la genitorialità a fronte di eventi critici inaspettati (separazioni, nascita di un figlio disabile, lutti).

A seguito dell'accoglienza della domanda il centro famiglia offre una prima fase di analisi della domanda e orientamento a seguito della quale possono essere proposte specifiche attività.

Le attività principali possono essere rivolte a singoli genitori, a coppie, a figli, e sono:

Sostegno alla genitorialità: ha l'obiettivo di sostenere e valorizzare le competenze educative dei genitori nella cura responsabile e nella crescita dei figli.

Consulenza: si caratterizza come un percorso relazionale rivolto al singolo o alla coppia, è finalizzata alla ricerca di risposte a specifici problemi di natura relazionale, educativa ed affettiva, per accompagnare le persone nelle proprie scelte, nel prendere decisioni responsabili, gestire momenti di crisi della propria vita, migliorare relazioni e sviluppare la consapevolezza personale su specifici temi.

Mediazione familiare: un intervento volto alla riorganizzazione delle relazioni familiari; viene offerto in situazioni di conflitto, dove l'evento separativo viene presentato e trattato come uno degli eventi critici nel ciclo di vita di una famiglia, senza che questo debba essere necessariamente connotato patologicamente.

Percorsi di gruppo: gruppi di parola per adulti, ragazzi, gruppi espressivi, gruppi di narrazione.

Raccordo con il territorio: il centro è collocato nel sistema dei servizi territoriali e integra e completa la rete di interventi offerti alle famiglie.

Nel presidio della zona Cristo, un tempo luogo di incontro per i giovani della città, successivamente chiuso e rimasto inutilizzato, ad oggi dato al CISSACA in comodato d'uso gratuito, l'Ente intende destinare almeno un operatore formato sulla consulenza intergenerazionale, esperto di attività a favore della famiglia, che si occuperà di coordinare le attività del Centro per la Famiglia, al di fuori della tradizionale sede del CISSACA, così come richiesto dalla normativa regionale.

Nell'ambito del Centro famiglia sarà opportuno prevedere attività di sostegno all'adolescenza quale età critica per il nucleo familiare, in collaborazione con educatori professionali ad hoc formati ed aggiornati.

- mediazione familiare
- consulenza familiare
- gruppi di parola per i genitori separati
- gruppi di parola per i figli di genitori separati
- gruppi di auto mutuo aiuto per genitori adottivi
- gruppi di auto mutuo aiuto per genitori affidatari
- serate ed iniziative a tema per il sostegno alla genitorialità consapevole

Dopo aver provveduto ai lavori per l'adeguamento dei locali, nel mese di settembre sono state avviate tutte le attività previste.

PUNTO DI ANNO 2018	
ORE	COSTO
1.066,50	27.214,78

D) CORSO MINORI

La Regione Piemonte e il Coordinamento Enti gestori hanno promosso un corso di formazione sul tema: "I cambiamenti intervenuti in ambito socio-sanitario e giuridico in materia di minori e famiglia : le ricadute operative". Dopo un primo incontro in plenaria presso il Tribunale di Torino, gestito dalla stessa Regione, la struttura del corso toccherà le seguenti tematiche:

1. Lo stato di pregiudizio: criteri, segnali ed indicatori nell'ottica della stesura di un nuovo provvedimento inerente la segnalazione dello stato di pregiudizio sulla base della DGR 30- 13077 del 19/1/2010.

2. La giurisprudenza della Corte europea e la sua traduzione nella normativa nazionale.

3. I cambiamenti intervenuti nella prassi operativa dei Servizi e dei Tribunali, a seguito dell'entrata in vigore della normativa procedurale contenuta nella L. 149/01, Legge costituzionale 23 novembre 1999, n. 2 cosiddetto " giusto processo")

4 . Attuabilità, praticabilità e traducibilità dei provvedimenti , secondo criteri di appropriatezza ed efficacia.

L'innovazione è nella partecipazione contestuale dei soggetti: enti gestori, magistratura, avvocatura, ASL.

Il corso è stato realizzato tra il mese di marzo e maggio ed ha avuto la piena partecipazione degli Enti Gestori, delle ASL, dell'Avvocatura e delle AA GG.

E) INCREMENTO ORE SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI

Si prevede l'incremento di ore dei servizi educativi territoriali per far fronte alle nuove richieste di attivazione di luoghi neutri e per l'attivazione di progetti individualizzati al fine di abbattere la lista d'attesa dei minori disabili.

È stato predisposto un incremento di ore per poter prendere in carico i luoghi neutri.

F) MIO FRATELLO MAGGIORE

Il Comune di Alessandria con Determina n. 4083 dell'11 dicembre 2017, ha previsto un contributo di € 5.000,00, per la realizzazione della seconda edizione del progetto "Mio fratello maggiore" finalizzato al contrasto della dispersione scolastica dei minori iscritti alla scuola dell'obbligo che presentano un'elevata difficoltà nello svolgimento dei compiti.

Mio fratello maggiore" - Seconda edizione, è il progetto realizzato in collaborazione con lcs e Comune di Alessandria per la messa in atto di un insieme di interventi di aiuto a favore di minori con difficoltà scolastiche legate a condizioni di disagio sociale . L'iniziativa ha previsto il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori o universitari (Tutor), che, affiancando gli alunni nello studio e in altre attività ludiche, hanno 'sostituito' i familiari impossibilitati ad aiutare i propri figli nell'esecuzione dei compiti scolastici creando un forte legame di fiducia e consentendo il raggiungimento di risultati positivi nelle materie più complesse.

Il CISSACA ha messo a disposizione la sede di via Cesare Battisti n. 46 per 4 giorni la settimana, la collaborazione di un'assistente sociale per il coordinamento e la formazione dei 10 Tutor.

COMUNE	N. UT	TOTALE (interamente finanziato)
Alessandria	36	5.000,00

PROGRAMMA 2 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

A) CENTRI DIURNI

I Centri diurni per disabili ultraquattordicenni rappresentano servizi inseriti nella rete di risorse del territorio e si propongono come strumento per fornire una risposta ai problemi della persona disabile, favorendone la massima autonomia.

Le attività interne ed esterne ai Centri sono finalizzate a:

- migliorare la qualità della vita della persona disabile, attraverso il potenziamento delle capacità residue, la riabilitazione e il recupero funzionale e sociale;
- favorire una più lunga permanenza della persona disabile nella propria famiglia, fornendo un adeguato sostegno alla stessa;
- aumentare l'integrazione e la partecipazione alla vita della collettività, attivando le risorse del territorio (associazioni, volontariato, ecc.) e superando stati di emarginazione e di esclusione sociale del disabile;
- sensibilizzare il territorio, restituendo al sociale le sue funzioni riabilitative;
- differenziare le offerte socio educative e riabilitative in modo coerente alle esigenze dei frequentanti;
- consentire agli utenti provenienti dall'area della Frascetta di accedere al centro di San Giuliano inserito nella rete dei presidi semi residenziali e strettamente collegato alla vita della comunità;

CENTRO DIURNO DISABILI "MARTIN PESCATORE" ANNO 2018

COMUNE	N. UTENTI	INTERVENTI				COSTO	INCASSO OSPITI
		PR	P	T	A		
Alessandria	34	6.258	5.916	4.923	976	529.508,70	39.900,00
Castellazzo B.da	2	336	333	336	121	27.112,68	2.880,00
Castelletto M.to	1	163	86	0	18	14.231,12	0,00
Frugarolo	1	156	155	156	71	12.588,03	1.440,00
Fubine	1	221	211	214	7	17.833,04	1.440,00
Gamalero	2	394	375	384	65	31.792,85	2.760,00
Sezzadio	1	141	73	147	37	12.310,36	960,00
Solero	1	214	206	207	14	17.268,20	1.440,00
TOTALE	43	7.883	7.355	6.367	1.309	662.644,97	50.820,00

P - pasto

T - trasporto

A - assenza

PR - presenza

CENTRO DIURNO DISABILI DI SAN GIULIANO ANNO 2018

COMUNE	N. UTENTI	INTERVENTI				COSTO	INCASSO OSPITI
		PR	P	T	A		
Alessandria	10	1.702	1.488	1.600	364	69.520,31	12.960,00
Frugarolo	1	195	189	192	41	8.165,30	1.440,00
TOTALE	11	1.897	1.677	1.792	405	77.685,62	14.400,00

**CENTRO DIURNO DISABILI MINORI - SOLELUNA
ANNO 2018**

COMUNE	N. UTENTI	INTERVENTI				COSTO	INCASSO OSPITI
		PR	P	T	A		
Alessandria	18	2.312	1.880	1.129	477	67.266,81	14.800,00
Gamalero	1	49	24	24	23	663,64	
Oviglio	1	82	28	49	14	1.586,97	1.440,00
Sezzadio	1	216	215	118		6.232,46	1.440,00
Solero	1	195	194	93	20	6.203,61	
TOTALE	22	2.854	2.341	1.413	534	81.953,49	17.680,00

**CENTRO DIURNO CENTRO PAOLO VI
ANNO 2018**

COMUNE	N. UTENTI	GG	COSTO	INCASSO OSPITI
Alessandria	4	757	18.877,02	2.880,00

**CENTRO DIURNO SAN FRANCESCO
ANNO 2018**

COMUNE	N. UTENTI	GG	COSTO	INCASSO OSPITI
Alessandria	1	110	2.233,00	180,00
Castellazzo B.da	1	113	2.293,90	600,00
Predosa	1	90	1.827,00	960,00
TOTALE	3	313	6.353,90	1.740,00

B) INTEGRAZIONE RETTE DI SOGGETTI DISABILI

L'integrazione della retta a favore di soggetti disabili, si rende necessaria qualora non siano più realizzabili interventi di carattere domiciliare e semiresidenziale.

COMUNI	UTENTI				IMPORTO			
	EX O.P.		DISABILI	TOT	EX O.P.		DISABILI	TOT
	A	EX ART. 26			A	EX ART. 26		
Alessandria	22	9	24	55	161.774,85	67.730,67	154.229,39	383.734,91
Bosco M.go		1		1		5.948,43		5.948,43
Castellazzo B.da			2	2			24.002,41	24.002,41
Frascaro		1		1		8.263,15		8.263,15
Predosa			2	2			13.144,63	13.144,63
Quattordio			1	1			14.447,75	14.447,75
Sezzadio			1	1			10.018,15	10.018,15
TOTALE	22	11	30	63	161.774,85	81.942,25	215.842,33	459.559,43

A - pazienti ex ospedale psichiatrico - disabili
ex art. 26 - L.
833/78

C) PROGETTO DI SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI

Nel rispetto dei principi e delle indicazioni della Legge n. 328/2000, particolare attenzione viene rivolta alle responsabilità familiari e al sostegno di quei nuclei che, spesso con oneri di diversa natura, accolgono e "curano" al proprio interno persone disabili, attraverso l'erogazione di "asseggni di cura".

COMUNE	VITA INDIPENDENTE		BUONO SERVIZIO		MINORI		ADULTI		TOTALE	
	N. UTENTI	COSTO	N. UTENTI	COSTO	N. UTENTI	COSTO	N. UTENTI	COSTO	N. UTENTI	COSTO
Alessandria	7	64.650,00	2,00	14.649,96	7	19.200,00	13	42.264,50	27	126.114,50
Carentino							1	3.600,00	1	3.600,00
Frascaro					1	2.400,00			1	2.400,00
Frugarolo							1	2.400,00	1	2.400,00
Gamalero							1	2.400,00	1	2.400,00
Masio							1	2.400,00	1	2.400,00
TOTALE	7	64.650,00	2	14.649,96	8	21.600,00	17	53.064,50	32	139.314,50

D) INSERIMENTI IN TIROCINI DI FORMAZIONE - LAVORO DI SOGGETTI DISABILI

La realizzazione di uno specifico progetto di inserimento di soggetti disabili in attività di formazione lavoro o di inserimento in progetti connotati più come assistenziali è coerente con l'esigenza di costruire dei percorsi individualizzati per ogni singolo fruitore, in quanto il livello di autonomia e di abilità sociale si differenzia non tanto in ragione di una diagnosi multifattoriale, ma in conseguenza di limitate opportunità di sperimentazione offerte ai disabili. La normativa di riferimento è sempre in mutamento, pertanto è necessario che gli uffici tecnici si aggiornino costantemente al fine di rispondere alle esigenze dei cittadini con pertinenza e appropriatezza.

COMUNE	n. utenti	costo
Alessandria	62	116.500,00
Borgoratto	2	3.500,00
Bosco M.go	1	3.500,00
Casalcermelli	1	3.600,00
Frugarolo	1	1.100,00
Felizzano	2	4.950,00
Predosa	2	6.050,00
Quargento	1	1.200,00
Quattordio	1	2.200,00
TOTALE	73	142.600,00

E) UNITÀ MULTIDISCIPLINARE DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITÀ

La D.G.R. 26 del 2010 ha istituito l'UMVD, unità multidisciplinare per la valutazione della disabilità con il compito, nell'ottica della piena realizzazione dell'integrazione socio sanitaria, di accogliere le istanze dei cittadini e redigere progetti professionali di aiuto nei confronti di persone con disabilità, siano esse minori che adulte. I progetti devono avere le seguenti caratteristiche: essere individualizzati, appropriati, efficaci e valutati periodicamente.

UMVD			
Comune	Domande 2016	Domande 2017	Domande 2018
Alessandria	31	49	45
Bergamasco	0	1	1
Borgoratto	0	0	0
Bosco Marengo	0	2	1
Carentino	0	1	0
Casalcermelli	1	1	1
Castellazzo B.da	2	4	4
Castelletto M.to	0	1	1
Felizzano	2	1	1
Frascaro	1	1	0
Frugarolo			2
Fubine	0	1	0
Gamalero	0	1	0
Masio	0	1	0
Oviglio	1	0	0
Pietra Marazzi			1
Piovera	1	0	
Predosa	0	2	1
Quattordio	0	1	0
Sezzadio	1	0	0
Solero	1	0	0
Totale	41	67	58

Tipologia Intervento Anno 2018	N.
Assegno di cura	4
Inserimento Semiresidenziale	30
Inserimento Residenziale	17
Lungoassistenza	7
Progetto personalizzato	0
Totale	58

FINALITÀ PREVISTE DAL DUP E CONSEGUITE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 2

A) DOPO DI NOI

A1) Il CISSACA di Alessandria in previsione del bando "dopo di noi" destinato alla predisposizione di presidi destinati all'accoglienza di 4 persone con grave disabilità da collocare in minialloggi o gruppo appartamento, valuterà se concorrere per sperimentare un percorso finalizzato al "dopo di noi", magari valutando insieme ai Sindaci le possibili collocazioni. Secondo quanto previsto dal D.M. 23/11/2016 artt 3 e 4. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità. Le soluzioni alloggiative per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, da prevedere nel progetto di cui all'art. 2, finanziate a valere sulle risorse del Fondo, nelle modalità di cui all'art. 5, comma 4, presentano caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 112 del 2016. In particolare:

- a) deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone;
- b) deroghe al principio di cui alla lettera a) possono essere stabilite dalle regioni, in via eccezionale, motivate in base ai particolari bisogni assistenziali delle persone inserite, nella forma di più moduli abitativi nella medesima struttura; in ogni caso, a valere sulle risorse del Fondo, non sono previsti finanziamenti per strutture con singoli moduli abitativi che ospitino più di 5 persone, per un totale di non più di 10 persone complessive nella struttura, inclusi eventuali posti per situazioni di emergenza e/o sollievo, in un massimo di 2;
- c) deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;
- d) deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;
- e) devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale coerenti con le finalità di cui all'art. 2, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 141, e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;
- f) fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione. Sarà cura dell'Ente creare l'occasione per un confronto preliminare con gli amministratori del Consorzio e con il disability manager del Comune di Alessandria prima di decidere se candidarsi per la realizzazione di questo progetto.

A2) La dgr 47 del 3 agosto 2017 "Approvazione linee di indirizzo in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" prevede tra gli interventi finanziabili:

- percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine
- interventi di supporto alla domiciliarità
- programmi per l'autonomia delle persone con disabilità grave
- in via residuale interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra familiare

Sono stati attivati percorsi per l'inserimento di 8 disabili nei servizi previsti dal Bando Dopo di noi Misura A2

B) CENTRI DIURNI

Per il Centro Diurno Martin Pescatore, è iniziata la procedura per l'istanza di autorizzazione definitiva e accreditamento, per due nuclei da 20 posti tipologia A e tipologia B. Tale procedura è condizionata dalla problematica strutturale relativa all'altezza del corridoio di accesso ai laboratori. Pertanto l'Ente deve individuare delle strategie per risolvere questo problema, anche attraverso la richiesta di riconoscere la struttura come patrimonio dei beni culturali, quindi in deroga ai requisiti strutturali previsti dalla normativa. Nel 2018 si auspica di risolvere questa criticità e di poter ripresentare l'istanza per l'autorizzazione definitiva.

È stata attivata la procedura presso l'Amministrazione competente.

C) NUOVI INSERIMENTI IN CENTRO DIURNO

Al fine di scorrere la lista d'attesa degli adulti disabili, già valutati dalla commissione UMVD, e per i quali è stato previsto l'inserimento presso un centro diurno, si è provveduto ad incrementare la spesa prevista per questa tipologia di inserimento per € 41.125,00.

Sono stati inseriti alcuni soggetti che erano presenti nella lista d'attesa redatta a cura dell'UMVD competente.

PROGRAMMA 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

A) STRUTTURE RESIDENZIALI

A1) Gestione della comunità residenziale per anziani autosufficienti "Chiavi D'argento"

Il progetto riguarda l'utilizzo di un casale ristrutturato attraverso un contratto di locazione quadriennale. Questa struttura è adatta ad accogliere anziani autosufficienti desiderosi di soggiornare in una località particolarmente amena per brevi o lunghi periodi, in ambiente "accudito" e nel contempo familiare attraverso un modello gestionale di autogestione.

COMUNE	N. UT	GG	PERSONALE	ACQUISITI	MANUTENZIONE	AFFITTO	UTENZE	COSTO TOTALE	INCASSO OSPITI
					Ordinaria				
Alessandria	8	1.729	35.075,82	17.861,63	1.215,51	8.767,98	9.266,00	72.186,94	38.450,36
Montecastello	1	1	20,29	10,33	0,70	5,07	5,36	41,75	0,00
Enti esterni	2	660	13.389,27	6.818,20	463,99	3.346,95	3.537,05	27.555,45	24.000,00
TOTALE	11	2.390	48.485,37	24.690,16	1.680,20	12.120,00	12.808,41	99.784,14	62.450,36

A2) Casa di riposo "SS. GIOVANNI E ANDREA" DI FRUGAROLO

Il Presidio di Frugarolo, gestito dal CISSACA attraverso l'affidamento globale ad una cooperativa, accoglie anziani parzialmente o non autosufficienti, al fine di fornire in un ambiente protetto, assistenza tutelare, sanitaria ed alberghiera, secondo le diverse intensità assistenziali inserite. La struttura garantisce 43 posti letto, ed autorizzata dall'ASL competente come RSA. La gestione viene garantita secondo i parametri regionali della DGR n.45-4248 del 30 luglio 2012, "Nuovo modello integrato di assistenza residenziale e semiresidenziale socio sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti"

COMUNE	N. UT	GG		Munitenzione straordinaria	PRESTAZIONE SERVIZI	MUTUO	COSTO TOTALE	INCASSO OSPITI	INCASSO ASL
		PR	A						
Alessandria	35	7.784	111	29.531,08	493.376,57	13.607,32	536.514,96	342.246,54	130.934,41
Bosco M.go	3	616		2.304,13	38.495,25	1.061,70	41.861,08	31.493,50	
Frugarolo	11	2.733	8	10.252,65	171.291,35	4.724,21	186.268,21	119.930,45	56.472,80
Fubine	1	151	7	591,00	9.873,78	272,32	10.737,09	5.000,00	
Montecastello	2	328		1.226,88	20.497,47	565,32	22.289,67	16.242,68	4.061,40
Enti esterni	12	3.002	45	11.397,24	190.413,99	5.251,61	207.062,84	146.743,78	46.502,57
TOTALE	64	14.614	171	55.302,97	923.948,40	25.482,48	1.004.733,85	661.656,95	237.971,18

B) PROGETTO DI SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI

Nel rispetto dei principi e delle indicazioni della Legge n. 328/2000, particolare attenzione viene rivolta alle responsabilità familiari ed al sostegno di quei nuclei che, spesso con oneri di diversa natura, accolgono e "curano" al proprio interno persone anziane non autosufficienti, attraverso l'erogazione di "asseggni di cura". La provvidenza, di natura economica, rappresenta una valida alternativa al ricovero e costituisce una risposta particolarmente indicata laddove i legami parentali ed affettivo-relazionali consentono ancora di ancorare la persona anziana nel proprio contesto di vita.

COMUNE	N. UTENTI	COSTO
Alessandria	32	100.424,68
Borghetto	1	2.400,00
Bosco M.go	1	1.400,00
Casalcermeli	1	2.000,00
Castellazzo B.da	2	4.800,00
Frascaro	1	6.192,00
Fubine	1	1.800,00
Gamalero	1	2.400,00
Masio	1	2.400,00
Pietramarazzi	3	6.600,00
Predosa	1	2.400,00
Solero	1	3.600,00
TOTALE	46	136.416,68

C) ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare è di fondamentale importanza come attività di base che raggiunge potenzialmente tutti i cittadini con problemi di autonomia, favorendone le scelte di vita e svolgendo anche un'indispensabile opera di "collegamento" laddove, a causa di isolamento territoriale e di mancanza di trasporti, risulta difficile l'accesso ai servizi. Rappresenta inoltre, in integrazione con i servizi sanitari, un tassello importante della possibilità di assistenza a domicilio e di riduzione dei tempi di ricovero ospedaliero. Particolare attenzione viene all'applicazione dei LEA (livelli essenziali di assistenza), che prevedono la presa in carico congiunta con l'ASL per l'erogazione dei servizi domiciliari agli anziani non autosufficienti con conseguente compartecipazione di entrambi i settori. Il servizio di assistenza domiciliare prevede anche la fornitura di servizi a bassa soglia quali la ristorazione e la lavanderia. Altrettanto si dica per i progetti di DGR 39 che prevedono il sostegno alla domiciliarità attraverso mix di servizio o supporto domiciliare fornito da soli operatori qualificati. Si inseriscono in questo ambito anche le prestazioni di assistenza domiciliare integrata che viene attivata dalla competente ASL, secondo tempi e modi definiti dal comparto sanitario.

COMUNE	MINORI DISABILI				ADULTI DISABILI									ANZIANI AUTOSUFFICIENTI								
	N. UT	AB	L	COSTO	N. UT	AB	C	E	F	H	I	M	COSTO	N. UT	B	C	E	F	H	L	M	COSTO
Alessandria	2	277,33	35	5.061,34	54	4.383	1.327	1.040	91	2.054	364	364	143.818,79	21	111	3.714	1.820	117	936.774		182	27.259,09
Bergamasco														1						52		1.092,00
Borgoratto	1		250	10.920,00										3	104					52		5.460,00
Bosco M.go																						
Carentino					1	17							294,67									
Casalcermeli														2	52					52		2.184,00
Castellazzo B.da					3	156	87	520					5.877,04	9	364				884	104		21.168,68
Castelletto					1	26							442,00									
Castelspina														1	104							2.184,00
Felizzano	1	468		7.956,00	3	390							6.630,00									
Frugarolo					2	61							1.041,65	2	208							8.736,00
Fubine																						
Gamalero														1				52				1.092,00
Masio					2	9	104						1.707,33									
Predosa					1	312							5.357,04									
Quargnento					2	29							497,25									
Quattordio					2	104	52	52		364			5.148,00									
Sezzadio					1	104							1.785,68									
Solero	1	95,33		1.620,27																		
TOTALE	5	840,66	284,67	25.557,61	72	5591,38	1570,09	1612	91	2418	364	364	172.599,45	40	942,67	3713,67	1820	169,33	937657,5	260	182	69.175,77

COMUNE	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI							TOTALE		
	N. UT	AB	C	E	F	H	M	COSTO	UT	COSTO
Alessandria	233	13.661	1.104	1.473	332	3.507		308.548,63	310	484.687,85
Bergamasco									1	1.092,00
Borgoratto	2	52						892,84	6	17.272,84
Bosco M.go	4	87						1.488,07	4	1.488,07
Carentino									1	294,67
Casalcermeli	5	455						8.495,11	7	10.679,11
Castellazzo B.da	7	429						7.365,93	19	34.411,65
Castelletto									1	442,00
Castelspina	3	77						1.320,66	4	3.504,66
Felizzano									4	14.586,00
Frugarolo	1	52						1.575,60	5	11.353,25
Gamalero	3	174						2.994,73	4	4.086,73
Masio									2	1.707,33
Predosa	7	147				13		2.625,26	8	7.982,30
Quargnento									2	497,25
Quattordio									2	5.148,00
Sezzadio									1	1.785,68
Solero									1	1.620,27
TOTALE	265	15134,22	1103,57	1473,3	331,54	3519,5	0	335.306,83	382	602.639,66

LEGENDA INTERVENTI	
A	Igiene personale alta intensità sanitaria
B	Igiene personale media/bassa intensità sanitaria
C	Igiene ambientale
E	Cambio/Lavaggio biancheria personale
F	Lavaggio biancheria piana al Kg
G	Accompagnamento per commissioni
H	Preparazione e somministrazione pasto
M	Controllo/aiuto assunzione farmaco

D) PROGETTO DEL BUON VICINATO

L'invecchiamento della popolazione, abbinato all'aumento di domanda socio-sanitaria, richiede una diversificazione ulteriore della risposta assistenziale. Si rileva infatti che, ad una accresciuta richiesta di residenzialità, corrisponde un aumento delle "rinunce" a favore della permanenza nel proprio domicilio, che fanno ritenere utile differenziare ulteriormente gli interventi, valorizzando le risorse spontanee di tipo solidaristico e di mutuo aiuto presenti. Su questi presupposti si basa il progetto del "Buon Vicinato", la cui ragione trova radici storiche e culturali profonde e ampiamente consolidate. A tal fine è stato inserito nella rete dei servizi socio-sanitari l'istituto dell'affido di anziani a famiglie o singoli affidatari, che si configura come una sorta di "contratto solidale di collaborazione". Sono destinatari del servizio:

- anziani autosufficienti che vivono in situazioni di disagio;
- anziani soli affetti da patologie invalidanti che comportino la riduzione o la perdita, anche temporanea, dell'autosufficienza;
- anziani con autosufficienza limitata o non autosufficienti anche con presenza di familiari che non sono in grado di fornire adeguata assistenza.

Il modello è stato anche utilizzato per assistenza a persone con disabilità per le quali altrimenti si sarebbe dovuto ricorrere all'istituzionalizzazione.

COMUNE	N. UTENTI	COSTO
Alessandria	6	16.992,00
Carentino	1	2.400,00
TOTALE	7	19.392,00

E) INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI DI ADULTI E ANZIANI AUTOSUFFICIENTI

I contributi erogati sono finalizzati all'integrazione di rette di ricovero a favore di anziani autosufficienti e non autosufficienti che si trovano in condizione di solitudine, di isolamento e di inadeguatezza abitativa, tali da rendere impossibile la permanenza nei loro ambienti di vita.

COMUNI	UTENTI				COSTO			
	AA	AN	B	TOT	AA	AN	B	TOT
Alessandria	2	30	13	45	14.937,36	117.033,92	69.670,97	201.642,25
Castellazzo B.da		3		3		19.901,55		19.901,55
Felizzano			1	1			11.454,48	11.454,48
Fubine	1			1	5.310,37			5.310,37
Predosa		3		3		8.940,29		8.940,29
Quattordio	1			1	7.750,61			7.750,61
Sezzadio	1	1		2	8.256,00	5.301,30		13.557,30
TOTALE	5	37	14	56	36.254,34	151.177,06	81.125,45	268.556,85

AA - anziani autosufficienti

AN - anziani non autosufficienti

B - pazienti ex ospedale psichiatrico - anziani

F) UNITÀ VALUTAZIONE GERIATRICA (UVG)

Istituita con D.G.R. 17-15226 del 30 marzo 2005, " Il nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti" che prevede nell'Allegato 1.A la ridefinizione della sua composizione e le funzioni dell'U.V.G. prevedendo, quale funzione principe della stessa, l'individuazione, attraverso la valutazione multidimensionale delle persone, delle risposte idonee a soddisfare i loro bisogni sanitari e assistenziali, privilegiando, ove possibile, il loro mantenimento al domicilio.

L'UVG è istituita presso l'ASL AL e si riunisce con una periodicità programmata di una volta al mese, salvo definizioni di urgenze. Gli operatori del CISSACA dell'area anziani partecipano a pieno titolo alla commissione al fine di individuare:

- inserimenti in presidi
- attivazione di percorsi di lungoassistenza;
- attivazione di assegni di cura;
- progetti per persone anziane non autosufficienti.

Comune	Domande 2016	Domande 2017	Domande 2018
Alessandria	250	244	273
Bergamasco	4	3	2
Borgoratto	1	0	0
Bosco Marengo	3	5	5
Carentino	0	1	1
Casalcermeli	8	14	11
Castellazzo B.da	7	16	13
Castelletto M.to	3	1	1
Castelspina	1	2	3
Felizzano	5	8	3
Frascaro	7	1	2
Frugarolo	7	1	6
Fubine	1	4	6
Gamalero	3	1	0
Masio	3	2	4
Montecastello	3	2	1
Oviglio	0	0	4
Pietramarazzi	1	0	4
Piovera	1	5	
Predosa	6	17	11
Quargento	3	4	3
Quattordio	7	5	7
Sezzadio	6	3	8
Solero	5	5	5
Totale	333	344	373
Tipologia della richiesta	Domande 2016	Domande 2017	Domande 2018
Assegno di cura	6	4	4
Ass. domiciliare	35	47	52
Ass.domiciliare assegno di cura	25	14	4
Centro diurno Aima	7	1	5
Centro diurno	3	1	3
Inserimento residenziale	248	268	293
Letto di sollievo	9	14	10
Totale	333	349	371

G) HOME CARE PREMIUM

Il progetto Home Care Premium, al quale il CISSACA ha partecipato nel 2015, è stato rifinanziato, dando la possibilità ai cittadini già in carico di proseguire con i servizi integrativi per il 2017.

COMUNE	N. UTENTI		SERVIZI DOMICILIARI	SERVIZI EDUCATIVI	LETTO SOLLIEVO	AUSILI	TOTALE	
	MINORI	ANZIANI					N. UT	COSTO
Alessandria	13	17	30.360,00	28.329,44	1.622,00	13.971,50	30	74.282,94
Bosco M.go		2	1.955,00			483,20	2	2.438,20
Frugarolo		1	2.208,00				1	2.208,00
TOTALE	13	20	34.523,00	28.329,44	1.622,00	14.454,70	33	78.929,14

FINALITÀ PREVISTE DAL DUP E CONSEGUITE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 3

A) INTRECCI - La Traccia. Percorsi di aiuto domiciliare ad anziani e disabili ad alto rischio di emarginazione

Il progetto, avviato nel corso del 2017 ma che si implementerà concretamente nel 2018, affronta il problema sempre più frequente di segnalazioni che giungono alle istituzioni da cittadini, amministratori di condominio, proprietari di casa, di persone che abitano in appartamenti resi fatiscenti dall'incuria e il degrado, che creano danni a loro stessi e all'ambiente circostante. Generalmente si tratta di anziani parzialmente autosufficienti e pazienti psichiatrici o dipendenti dal alcool.

Con questa iniziativa si è costituito e consolidato un gruppo di lavoro inter istituzionale composto da rappresentanti di: CISSACA (ente capofila), ASL AL: Centro Salute Mentale, SERD, Igiene e Sanità Pubblica e Corpo di Polizia Municipale e finalizzato a:

- analizzare situazioni di anziani e/o adulti disabili che vivono in condizioni abitative degradate per incuria e non chiedono aiuto ai servizi.
- Condividere un modello operativo che, a partire dalla segnalazione attivi, a seconda del problema segnalato, i servizi competenti nel valutare i bisogni della persona e nell'avviare una presa in carico secondo modalità che coinvolgano il soggetto segnalato e la sua rete naturale
- avviare l'intervento di una cooperativa sociale di tipo B per ripristinare condizioni abitative adeguate
- attivare una rete di volontari che effettui il monitoraggio successivo per prevenire recidive e di vanificare gli sforzi fatti per ricostituire un ambiente adeguato.

Il progetto "La Traccia" è un'iniziativa del CISSACA, finanziata dalla Compagnia di San Paolo di Torino attraverso il primo Bando IntreCCCi – Casa-Cura-Comunità" . Il progetto è stato realizzato nel 2017 e la data di conclusione è stata definita con il 30 aprile 2018.

Il progetto ha previsto la creazione di una rete interistituzionale guidata dal CISSACA con il ruolo di capofila, dall' ASL, il Comune di Alessandria, l' Agenzia Territoriale per la Casa , e le cooperative sociali "La Ruota" e "Company &". Tale rete ha assunto l'obiettivo di intervenire sulla condizione di persone anziane o adulte con disabilità che vivono sole al loro domicilio, prive di una rete naturale di riferimento, in condizioni gravi dal punto di vista igienico sanitario e che richiedono l'attenzione coordinata delle diverse istituzioni competenti ad agire.

Il progetto interviene sulle persone che il DSM 5 definisce affette da "disturbo da accumulo" ma che in realtà comprende gradi diversi di questa problematica ed investe non solo la qualità della vita dei diretti interessati, ma quella dei vicini di casa e di interi condomini. Le risorse messe a disposizione hanno consentito la realizzazione di interventi di sanificazione delle abitazioni e di ripristinare condizioni di vivibilità per le persone coinvolte, ma ha anche sperimentato l'impegno del "facilitatore naturale", ovvero una figura non professionale che, dopo un percorso formativo ad hoc, ha offerto una disponibilità a monitorare i beneficiari degli interventi contrastando il rischio di recidiva. I facilitatori sono stati individuati all'interno del CISSACA tra gli utenti che portano richieste di aiuto e contemporaneamente mettono a disposizione il loro impegno volontario verso altre persone in difficoltà. Attraverso la forma del tirocinio, i facilitatori sono stati assicurati ed hanno anche ricevuto un incentivo economico quale premio per l'attività svolta.

COMUNE	N. UT	FACILITATORI	SANIFICAZIONI	TOTALE	FINANZIAMENTO
Alessandria	26	3	17	54.820,16	33.000,00

PROGRAMMA 5 "INTERVENTI PER LE FAMIGLIE"

A) RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

I rapporti con l'A.G., relativi in particolare alla tutela e protezione dei minori, rappresentano per il servizio sociale professionale uno dei principali mandati istituzionali disciplinati dall'ordinamento civile e penale in vigore. In particolare le azioni previste dall'ordinamento si sostanziano nel fornire all'A.G., così come declinata nella tabella seguente, gli elementi utili ai magistrati nei procedimenti giurisdizionali derivanti da una valutazione operata dagli assistenti sociali nell'ambito della relazione d'aiuto instaurata con i destinatari degli interventi. Le relazioni all'A.G., derivanti dal mandato conferito dalla procura minori, possono comportare la raccolta di soli elementi conoscitivi della situazione sociale e familiare dei minori sottoposti a misure cautelari e a provvedimenti di restrizione o di messa alla prova a seguito di procedimenti conclusi.

COMUNE	T.M. Civile	T.M. Penale	T.O. Civile	T.O. Penale	TOTALE
Alessandria	86	10	72	2	170
Borgoratto	3		1		4
Bosco M.go	5		2		7
Castellazzo	4				4
Castelletto	2		1		3
Carentino	1				1
Felizzano	2		1		3
Frugarolo	1		3		4
Fubine	4	1	2		7
Gamalero	1				1
Masio			2		2
Oviglio			5		5
Pietra M.		1			1
Predosa	2		3		5
Sezzadio	1		2		3
Solero	5		3		8
Enti esterni	7				7
TOTALE	124	12	97	2	235

B) SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il servizio sociale professionale è finalizzato a favorire il più possibile l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. A tal fine, oltre a svolgere la propria attività professionale presso le sedi del CISSACA, gli operatori garantiscono la disponibilità a muoversi sul territorio, sia per effettuare visite presso il domicilio degli utenti, che per incontrare operatori e rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di volontariato. La sempre maggior complessità delle problematiche che gli operatori si trovano ad affrontare rende necessario un approccio il più possibile interdisciplinare che consenta un costante confronto tecnico e una gestione condivisa di progetti individualizzati particolarmente impegnativi e che risponda all'esigenza di una specializzazione per aree tematiche.

COMUNE	N.
Alessandria	3.003
Bergamasco	11
Borgoratto	26
Bosco M.go	39
Carentino	6
Casalcermeli	24
Castellazzo B.da	88
Castelletto M.to	13
Castelspina	8
Felizzano	37
Frascaro	11
Frugarolo	42
Fubine	35
Gamalero	14
Masio	14
Montecastello	7
Oviglio	19
Pietramarazzi	13
Predosa	52
Quargnento	11
Quattordio	20
Sezzadio	26
Solero	29
Enti esterni	47
TOTALE	3.595

C) ASSISTENZA ECONOMICA

L'erogazione di contributi economici rappresenta uno strumento professionale del servizio sociale, volto a costruire con l'utente un progetto mirante al raggiungimento di maggior autonomia e autodeterminazione. Il contributo di Assistenza economica è sempre più connesso alla volontà dell'utente di partecipare a un progetto di riabilitazione sociale che, dalla fase della valutazione del bisogno, richiede la sua attivazione al fine del superamento del problema.

Comune	N. UTENTI					IMPORTO				
	Minori	Disabili	Anziani	Adulti	TOT	Minori	Disabili	Anziani	Adulti	TOT
Alessandria	139	111	25	86	361	94.969,55	100.754,59	22.825,00	58.016,57	276.565,71
Bergamasco				1	1				1.824,00	1.824,00
Borgoratto	1				1	800,00				800,00
Bosco M.go		1		1	2		150,00		200,00	350,00
Casalcermeli				1	1				800,00	800,00
Castellazzo B.da	1	4	3	3	11	600,00	1.980,00	2.850,00	1.180,00	6.610,00
Felizzano	5	1		3	9	1.923,32	350,00		1.098,95	3.372,27
Frascaro	2			1	3	820,00			949,47	1.769,47
Frugarolo	1	3		1	5	250,00	2.130,00		300,00	2.680,00
Fubine	2	2		2	6	1.380,00	1.500,00		1.090,00	3.970,00
Gamalero			1		1			1.800,00		1.800,00
Masio	2		1		3	1.050,00		100,00		1.150,00
Oviglio	5				5	2.030,00				2.030,00
Predosa	2	2		1	5	1.800,00	2.500,00		600,00	4.900,00
Quattordio	1			3	4	900,00			1.520,00	2.420,00
Sezzadio	1	1	1		3	500,00	2.400,00	600,00		3.500,00
Solero	2	1		1	4	1.300,00	1.980,00		720,00	4.000,00
Enti esterni		1			1		900,00			900,00
TOTALE	164	127	31	104	426	108.322,87	114.644,59	28.175,00	68.298,99	319.441,45

D) PERCORSI DI ATTIVAZIONE SOCIALE SOSTENIBILE (PASS)

L'esperienza acquisita dal servizio sociale professionale consente di ritenere spesso inadeguato l'intervento di erogazione dell'assistenza economica in quanto, il mero trasferimento di denaro non contribuisce a favorire l'autodeterminazione dei cittadini in condizione di povertà multifattoriale.

Fornire infatti contributi economici in luogo di proposte formativo/occupazionali demotiva il soggetto a ritrovare un maggior stimolo ad affrancarsi da una condizione di dipendenza dalle istituzioni e dal circuito assistenziale.

Per tale motivazione viene offerto al servizio sociale professionale uno strumento integrativo, funzionale alla realizzazione di progetti di aiuto individuale con risorse finalizzate all'attivazione di progetti di formazione in situazione.

Dal 2016 sono stati attivati, per quei soggetti non inseribili nei percorsi previsti dalla D.G.R. 74/2013, i percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS), introdotti dalla D.G.R. 22/2015.

COMUNE	N. UTENTI	COSTO
Alessandria	41	37.310,00
Carentino	1	4.800,00
Castellazzo B.da	1	800,00
Felizzano	1	875,00
Frascaro	1	4.000,00
Fubine	4	4.800,00
Masio	1	4.200,00
TOTALE	50	56.785,00

E) SEGRETARIATO SOCIALE E SPORTELLO DI ORIENTAMENTO SOCIALE

Questo servizio, rientrando per altro nei livelli minimi assistenziali previsti dalla Legge quadro n. 328/2000, già avviato nell'anno 2001, rappresenta una risposta significativa per la completa accessibilità ai servizi e per la salvaguardia del principio di riservatezza e del diritto di scelta dei cittadini. Al segretariato sociale è connesso anche lo sportello unico integrato con l'ASL, al fine di accogliere le istanze riferite alle problematiche della non autosufficienza.

Comune	MINORI	MINORI DISABILI	ADULTI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	ANZIANI NON AUTO	TOT
Alessandria	62	12	321	76	14	158	643
Bergamasco			1			1	2
Borgoratto							0
Bosco Marengo			4				4
Carentino							0
Casalcermeli			1				1
Castellazzo B.da	3		4	5			12
Castelletto M.to			1				1
Castelspina				2			2
Felizzano	1		6				7
Frascaro			2				2
Frugarolo				1		1	2
Fubine			2	2			4
Gamalero			2				2
Masio							0
Montecastello							0
Oviglio			3				3
Pietramarazzi	2		1				3
Piovera							0
Predosa	1		1	1	1	2	6
Quargnento	1	1	1	1			4
Quattordio			2				2
Sezzadio			1	1			2
Solero	1		4				5
Enti esterni	2		5				7
Totale	73	13	362	89	15	162	714

F) MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Il servizio di mediazione interculturale è un servizio a supporto del cittadino straniero, dal momento in cui si presenta allo sportello sociale, fino all'individuazione dei suoi bisogni e alla presa in carico da parte del servizio sociale professionale. L'impegno del Consorzio in collaborazione con Costruire Insieme e Isral è stato complessivamente di 130 ore.

G) CASA DELLE DONNE

La casa delle donne, aperta nel mese di dicembre 2015, attraverso un accordo di collaborazione con Ass. opere di Giustizia e Carità Onlus, ha consolidato la sua identità come progetto di housing sociale; questo ha consentito al CISSACA di promuovere un costante alleggerimento dell'intensità assistenziale a favore di processi di autonomizzazione delle beneficiarie inserite con conseguente

risparmio di risorse finanziarie e un nuovo orientamento delle risorse per l'impiego di personale qualificato, ovvero un educatore capace di mediare per lo sviluppo di pratiche di reciproco adattamento tra le donne inserite.

COMUNE	N. UTENTI	GIORNI	COSTO
Alessandria	16	3.090	35.091,76

H) REI

Questa misura, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevede l'erogazione ai cittadini con determinati requisiti (ISEE, Composizione nucleo familiare, residenza) di una misura passiva che si concretizza in un contributo economico mensile, a fronte dell'impegno di un componente ad un vero e proprio progetto per l'autonomia del nucleo familiare (misura attiva).

COMUNE	DOMANDE RICEVUTE	DOMANDE ACCOLTE	PERSONALE	SERVIZIO EDUCATIVA			PASS			TOTALE	
				N. UT	ORE	COSTO	N. UT	ME SI	COSTO	N. UT	COSTO
Alessandria	893	643	98.393,73	16	1607	30.681,85	36	173	59.137,50	643	188.213,08
Bergamasco	1	1	110,18						0,00	1	110,18
Borgoratto			0,00				1	6	2.400,00	0	2.400,00
Bosco M.go	10	8	1.101,83						0,00	8	1.101,83
Casal Cermelli	3	2	330,55						1,00	2	331,55
Castellazzo B.da	22	12	2.424,03				2	16	6.200,00	12	8.624,03
Castelletto M.to	2	2	220,37						0,00	2	220,37
Castelspina	1	1	110,18						0,00	1	110,18
Felizzano	15	8	1.652,75				1	10	4.400,00	8	6.052,75
Frugarolo	5	3	550,92				1	6	1.500,00	3	2.050,92
Fubine	13	5	1.432,38						0,00	5	1.432,38
Gamalero	2	2	220,37						0,00	2	220,37
Masio	5	2	550,92						0,00	2	550,92
Montecastello	4	3	440,73				1	5	1.000,00	3	1.440,73
Oviglio	4	3	440,73						0,00	3	440,73
Predosa	4	3	440,73						0,00	3	440,73
Quargnento	3	2	330,55						0,00	2	330,55
Quattordio	3	0	330,55						0,00	0	330,55
Sezzadio	6	4	661,10						0,00	4	661,10
Solero	6	4	661,10				1	6	1.500,00	4	2.161,10
TOTALE	1002	708	110.403,72	16	1607	30.681,85	43	222	76.138,50	708	217.224,07

I) VITA INDIPENDENTE

Il centro vita indipendente ha iniziato con l'organizzazione di un'attività di formazione per assistenti familiari che è stata conclusa nel mese di giugno 2017. Nel frattempo sono stati arredati l'alloggio per il primo percorso di de istituzionalizzazione e il salone per la Vita Indipendente. E' stato inoltre richiesto attraverso un bando la possibilità di proseguire nell'attività, con la presa in carico di altre due persone.

COMUNE	N. UT	Assistente personale	Psicologo	Trasporti	Yoga	Contributi economici	Affitti	TOTALE
Alessandria	3	38.250,00	7.654,15	2.908,35	1.920,00	11.408,34	8.376,99	3 70.517,83

L) OSTELLO FEMMINILE

Per le accoglienze femminili si prosegue l'attività dell'Ostello femminile, per il quale è stata predisposta relativa quota di contribuzione e per il quale un operatore del CISSACA collabora con continuità.

La gestione dell'ostello e della casa delle donne prosegue in modo integrato anche attraverso la convenzione con Opera Giustizia e Carità. Sono stati abbassati i costi per la sorveglianza notturna avvicinandosi sempre di più ad un progetto di housing sociale.

NAZIONALITÀ	N.UTENTI	GIORNI	COSTO
Italiana	18	3.982	20.000,00
Altre nazionalità	31		

Delle 49 donne che hanno trascorso almeno una notte presso l'ostello la suddivisione per fasce d'età è la seguente:

meno di 25 anni	5
Tra i 25 e i 45 anni	18
Tra i 46 e i 60 anni	21
Tra i 61 e i 75 anni	5

- Permanenza media individuale annua 81 notti/anno
- Occupazione media annua dei posti letto 11 (su 16)

M) AGENZIA SOCIALE PER LA LOCAZIONE (ASLO)

Il Comune di Alessandria ha partecipato ad un bando regionale per ottenere un finanziamento per la costituzione dell'Agenzia Sociale per la locazione al fine di implementare l'attività è stata stipulata una convenzione tra il Comune, il CISSACA e San Benedetto al Porto (associazione del privato sociale individuata dal comune stesso). Le azioni da realizzare si riferiscono a:

- attività di sensibilizzazione sul territorio destinata ai piccoli proprietari per la disponibilità di alloggi a canoni calmierati
- sostegno per la locazione
- anticipo per il versamento delle prime mensilità finalizzate ad un nuovo contratto di locazione
- creazione di un fondo di garanzia per i locatari morosi

Il CISSACA avrà anche il compito, in base ad un regolamento di accesso e alla costituzione di una apposita commissione per la selezione dei beneficiari, di erogare i relativi contributi economici, rendicontando periodicamente all'Amministrazione comunale i dati di attività."

COMUNE	N. UT	TOTALE
Alessandria	44	166.558,16

FINALITÀ PREVISTE DAL DUP E CONSEGUITE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 5

A) SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Al fine di razionalizzare l'utilizzo degli operatori sociali e di privilegiare l'assegnazione secondo aree di interesse, esperienza e formazione professionale, sono stati creati due gruppi di lavoro:

- gruppo per le attività riferite ai minori e alle famiglie, rapporti con AA.GG
- gruppo per le attività riferite agli adulti, sui temi della casa, del lavoro, dell'immigrazione e del SIA.

Questa organizzazione sembrerebbe potenziare da un lato la competenza dei singoli operatori che si occupano di temi specifici, dall'altro la suddivisione dei carichi di lavoro nell'ottica della collaborazione e del confronto professionale. Il primo gruppo lavora con la guida del Direttore dell'Area Tecnico Sociale, nel secondo caso con la guida della posizione organizzativa a ciò destinata.

Si sono consolidati i due gruppi di lavoro dando origine ad un'organizzazione più flessibile e più competente. E maggiormente rispondente ai bisogni delle persone. E' iniziato per il gruppo minori un percorso significativo di supervisione e di formazione, utilizzando le risorse destinate a ciò, in modo aggregato per poter contare su un maggiore numero di ore. Per il gruppo degli adulti si stanno verificando le opportunità formative da destinare a questa area, in particolar modo sul tema abitare sociale.

B) CONTRIBUTI ECONOMICI

Le attuali norme nazionali per l'inclusione attiva (SIA e REI) delle persone in condizione di fragilità economica e sociale prevedono per ciascun beneficiario:

- possesso di requisiti stabiliti a livello nazionale riferiti alla condizione economica (ISEE)
- possesso di requisiti stabiliti a livello nazionale riferiti alla condizione socio familiare e anagrafica
- l'adesione ad una misura cosiddetta "attiva" per poter continuare a beneficiare del contributo
- l'acquisizione del diritto a percepire una misura passiva (contributo economico)

Tale indirizzo sembra sottolineare la volontà dello Stato di arrivare ad un vero e proprio reddito minimo di inserimento sociale che dovrebbe poter integrare le misure di assistenza previste dalla normativa nazionale e regionale a favore di persone prive del reddito di sostentamento.

Se così fosse è possibile immaginare per l'Ente socio assistenziale un percorso che miri a:

- valutare individualmente le persone che hanno il diritto di accesso al contributo solo attraverso la reale attivazione della misura attiva dei percorsi di inclusione previsti dallo Stato (SIA, REI)
- prevedere contributi economici a carico dell'Ente Gestore, a favore:
 - persone in difficoltà escluse dalle misure nazionali a seguito di una valutazione attenta dell'Assistente Sociale e a un monitoraggio della partecipazione al progetto individuato dal servizio, sia individuale che collettivo
 - erogazione al terzo settore, attraverso le procedure previste di evidenza pubblica, per la gestione di particolari segmenti di povertà e per misure a bassa soglia che richiedano un intervento in emergenza (pagamento bolletta, acquisto biglietto viaggio, pasti ecc).

La misura del REI ha avuto nell'anno il suo consolidamento e sono state predisposte tutte le procedure per migliorare e potenziare l'erogazione in presenza dei requisiti e pertanto liberare risorse per un utilizzo diverso dei contributi economici CISSACA. In particolare l'ampliamento della platea REI ha consentito di prendere in carico un maggior numero di persone e di liberare maggiori risorse per i contributi del Cissaca.

C) SAN MICHELE

I lavori della Vescova di San Michele, oggetto di un grande progetto per l'housing sociale, presentato dal Comune di Alessandria, saranno conclusi entro il 31 dicembre 2017 da parte dell'ATC. Secondo il protocollo sottoscritto dal CISSACA nel 2010, tra CISSACA, Comune, ATC, Parrocchia di Santi Michele e Carlo e Regione Piemonte, il CISSACA si è impegnato a:

- gestire le due micro comunità per l'accoglienza di persone fragili e in difficoltà per un percorso di riabilitazione sociale
- collaborare nella stesura delle procedure per l'individuazione dei soggetti che potrebbero beneficiare dell'assegnazione degli alloggi del complesso interessato al progetto.

Tale attività dovrebbe essere realizzata nel 2018 e a tal fine si stanno realizzando gli incontri tra i soggetti coinvolti per l'organizzazione del lavoro futuro.

Il ritardo nell'esecuzione dei lavori ha rimandato qualsiasi progetto su San Michele. I Lavori di ristrutturazione a cura dell'ATC dovrebbero terminare nel mese di ottobre 2018.

Nel frattempo il CISSACA partecipa ai tavoli di pensiero rispetto al futuro del presidio e al suo possibile utilizzo

Sono stati organizzati incontri con diversi soggetti del terzo settore al fine di individuare il modo migliore per utilizzare tale presidio

D) L'ANELLO FORTE – rete anti tratta del Piemonte e Valle d'Aosta

Il Dipartimento delle pari opportunità, nell'ambito del fondo per gli interventi di cui all'art. 18 del D.Lgs. 286/98, riguardante il Bando 2 del 2017, ha finanziato il progetto presentato dalla Regione Piemonte e condiviso con numerosi enti istituzionali per la realizzazione di progetti volti sia a migliorare le politiche di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri che a migliorare la capacità degli operatori ad individuare le vittime del traffico di esseri umani tra i richiedenti asilo e i migranti.

Il progetto è proseguito con l'intervento di un'Assistente Sociale specializzata su questa tematica così come i lavori interistituzionali con particolare attenzione alla collaborazione con la Questura. E' stato chiesto all'atc la possibilità di stipulare una convenzione per l'inserimento di donne vittime di tratta o sfruttamento, chiedendo alla Regione specifica deroga.

E) FONDO POVERTÀ

Con la legge di stabilità 2016, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha istituito il fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per rafforzare, su base triennale, il sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà.

Le azioni previste sono:

- Rafforzamento dei servizi sociali;
- Rafforzamento del numero dei punti di accesso al REI;
- Rafforzamento degli interventi di conciliazione e di attivazione lavorativa;
- Promozioni di accordi di collaborazione in rete.

In particolare il CISSACA, che ha programmato l'assunzione di n. 5 assistenti sociali, ha provveduto ad avviare interventi connessi alle politiche attive del lavoro rivolte ai destinatari REI, all'incentivazione di servizi di conciliazione, alla formazione dei destinatari e alla promozione di accordi di collaborazione in rete.

COMUNE	SERVIZIO EDUCATIVA		PASS		TOTALE	
	N. UT	COSTO	N. UT	COSTO	N. UT	COSTO
Alessandria	3	1.748,35	3	2.575,00	6	4.323,35
Solero			1	700,00	1	700,00
TOTALE	3	1.748,35	4	3.275,00	7	5.023,35

TABELLA COMPARATIVA DEI SERVIZI NEGLI ULTIMI 3 ANNI								
SERVIZIO	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018		DIFF 16/18	
	N. UTENTI	IMPORTO	N. UTENTI	IMPORTO	N.UTENTI	IMPORTO	N.UTENTI	IMPORTO
Affidamenti familiari	88	282.419,68	89,00	279.036,05	105	346.471,98	19,32	22,68
Affido anziani	7	19.392,00	9,00	19.392,00	7	19.392,00	0,00	0,00
Assegni di cura anziani	96	265.655,91	87,00	257.755,91	46	136.416,68	-52,08	-48,65
assegni di cura disabili	40	152.214,50	38,00	150.264,50	32	139.314,50	-20,00	-8,47
Assistenza domiciliare	332	540.655,32	383,00	511.955,07	382	602.639,66	15,06	11,46
Assistenza economica	422	377.649,56	428,00	369.369,73	426	319.441,45	0,95	-15,41
Assistenza educativa scolastica	138	659.231,05	151,00	640.483,53	179	693.436,14	29,71	5,19
Casa delle donne			13,00	29.565,66	16	35.091,76		
Casa di riposo SS. Giovanni e Andrea	54	924.770,85	61,00	999.095,93	64	1.004.733,85	18,52	8,65
Centro diurno disabili San Giuliano	9	62.762,14	9,00	61.725,12	11	77.685,62	22,22	23,78
Centro diurno disabili Soleluna	24	82.195,90	20,00	80.463,82	22	81.953,49	-8,33	-0,29
Centro diurno disabili Martin Pescatore	44	839.591,40	46,00	839.591,40	43	662.644,97	-2,27	-21,08
Centro diurno disabili esterni	1	4.193,79	5,00	21.101,75	7	25.230,92	600,00	501,63
Comunità mamma-bambino "La Casetta delle Api"	13	319.072,77	13,00	245.614,92	17	240.339,15	30,77	-24,68
Comunità minori "Il Pulcino"	27	436.899,15	20,00	292.147,13	23	368.387,40	-14,81	-15,68
Comunità minori "Il Galletto"	37	405.041,60	34,00	435.455,13	27	401.227,20	-27,03	-0,94
Comunità minori esterne	43	517.513,97	48,00	638.739,28	38	494.545,88	-11,63	-4,44
Educativa territoriale handicap	62	397.893,62	68,00	393.930,97	83	440.893,88	33,87	10,81
Pass	81	58.670,00	25,00	30.500,00	50	56.785,00	-38,27	-3,21
Inserimento lavorativo handicap	80	143.672,03	63,00	145.500,00	73	142.600,00	-8,75	-0,75
Integrazioni rette adulti anziani	97	451.471,79	69,00	281.538,52	56	268.556,85	-42,27	-40,52
Integrazioni rette disabili	49	402.228,78	58,00	441.430,88	63	459.559,43	28,57	14,25
Ostello femminile			55,00	20.000,00	49	20.000,00		
Progettazione Agenzia Sociale Locazione			25,00	90.922,72	44	166.558,16		
Progettazione Home Care Premium			29,00	121.897,79	33	78.929,14		
Progettazione Sostegno Inclusione Attiva			279,00	101.243,21	708	217.224,07		
Progettazione Vita indipendente			3,00	60.852,58	3	70.517,83		
Punto D.I.						27.214,78		
Residenza Chiavi d'Argento	13	152.233,85	11,00	99.898,49	11	99.784,14	-15,38	-34,45
Servizi Educativi per Minori	93	98.812,96	116,00	380.452,89	131	366.331,21	40,86	270,73
TOTALE	1.850	7.594.242,62	2.255	8.039.924,98	2.749	8.063.907,14	48,92	6,18

SERVIZI PER MINORI																
COMUNE	Affido familiare		Assistenza economica		Comunità minori		Educativa territoriale		Progetti		Tribunale	Misure protezione	Servizio per la famiglia	Servizio sociale Professionale	TOTALE	
	N	€	N	€	N	€	N	€	N	€					N	€
Alessandria	90	286.645,98	139	94.969,55	77	962.269,83	115	265.961,25	76	89.997,08	96	41	68	606	606	1.699.843,69
Bergamasco	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Borghetto	2	600,00	1	800,00	6	91.950,54	0	0	1	154,32	3	0	3	13	13	93.504,86
Bosco M.go	4	19.200,00	0	0,00	1	19.250,00	1	1.308,02	0	0	5	0	0	6	6	39.758,02
Carentino	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0,00
Casalcermeli	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Castellazzo B.da	1	7.500,00	1	600,00	0	0,00	1	43.378,35	1	2.083,32	4	1	0	5	5	53.561,67
Castelletto M.to	0	0,00	0	0,00	2	28.692,56	0	0	0	0	2	0	0	2	2	28.692,56
Castelspina	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Felizzano	0	0,00	5	1.923,32	0	0,00	0	21.506,81	0	0	2	0	1	6	6	23.430,13
Frascaro	0	0,00	2	820,00	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	2	2	820,00
Frugarolo	1	6.000,00	1	250,00	0	0,00	0	0	0	0	1	0	1	3	3	6.250,00
Fubine	1	1.300,00	2	1.380,00	1	26.375,33	6	16.355,07	0	0	5	0	2	12	12	45.410,40
Gamalero	1	6.000,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0	1	0	0	1	1	6.000,00
Masio	0	0,00	2	1.050,00	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1.050,00
Montecastello	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Oviglio	0	0,00	5	2.030,00	0	0,00	1	5.672,26	0	0	0	0	0	6	6	7.702,26
Pietramarazzi	1	2.976,00	0	0,00	3	29.024,00	0	0	0	0	1	0	1	5	5	32.000,00
Predosa	1	3.600,00	2	1.800,00	2	35.258,20	0	0	1	4.861,08	2	0	1	7	7	45.519,28
Quargnento	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0,00
Quattordio	0	0,00	1	900,00	0	0,00	1	1.245,13	0	0	0	0	0	2	2	2.145,13
Sezzadio	1	7.200,00	1	500,00	0	0,00	0	0	0	0	1	0	1	3	3	7.700,00
Solero	2	5.450,00	2	1.300,00	3	38.519,25	6	10.904,33	0	0	5	0	0	13	13	56.173,58
Enti esterni	0	0,00	0	0,00	10	273.159,92	0	0	0	0	7	0	11	21	21	273.159,92
TOTALE	105	346.471,98	164	108.322,87	105	1.504.499,63	131	366.331,21	79	97.095,80	136	42	90	716	716	2.149.561,57

SERVIZI PER DISABILI

COMUNE	Educativa territoriale		Assistenza educativa scolastica		Centri Diurni		Assegni di cura Affidato familiare		Assistenza domiciliare		Assistenza economica		Inserimento Lavorativo		Integrazioni rette		Progetti		Misure protezioni	UMVD	Servizio sociale Professionale	TOTALE		
	N	€	N	€	N	€	N	€	N	€	N	€	N	€	N	€	N	€						
Alessandria	71	385.426,72	142	576.571,76	67	687.405,84	28	132.306,50	56	148.880,13	111	100.754,59	62	116.500,00	55	383.734,91	16	98.847,27	59	45	712	712	2.630.427,72	
Bergamasco			2	5.427,84															1	3	3	3	5.427,84	
Borgoratto	1	3.430,38	1	2.790,89					1	10.920,00			2	3.500,00					1	0	6	6	20.641,27	
Bosco M.go			3	8.273,36							1	150,00	1	3.500,00	1	5.948,43			1	1	8	8	17.871,79	
Carentino			1	1.162,04			2	6.000,00	1	294,67										0	4	4	7.456,71	
Casalcermeli													1	3.600,00						1	2	2	3.600,00	
Castellazzo B.da	2	7.483,14	10	28.904,13	3	29.406,58			3	5.877,04	4	1.980,00			2	24.002,41				4	28	28	97.653,30	
Castelletto M.to	1	15.911,79	3	4.175,42	1	14.231,12			1	442,00									1	1	8	8	34.760,32	
Castelspina																				0	0	0	0,00	
Felizzano	1	2.000,00	2	4.917,73					4	14.586,00	1	350,00	2	4.950,00					1	1	12	12	26.803,73	
Frascaro	1	1.927,98	1	3.645,05			1	2.400,00							1	8.263,15				0	4	4	16.236,17	
Frugarolo			1	3.098,79	2	20.753,33	1	2.400,00	2	1.041,65	3	2.130,00	1	1.100,00							2	12	12	30.523,77
Fubine					1	17.833,04						2	1.500,00								0	3	3	19.333,04
Gamalero			1	839,25	3	32.456,49	1	2.400,00													0	5	5	35.695,74
Masio							1	2.400,00	2	1.707,33											0	3	3	4.107,33
Montecastello																					0	0	0	0,00
Oviglio	2	7.124,52	2	4.151,58	1	1.586,97															0	5	5	12.863,07
Pietramarazzi																					1	1	1	0,00
Predosa	1	5.443,20	4	11.039,43	1	1.827,00			1	5.357,04	2	2.500,00	2	6.050,00	2	13.144,63					1	14	14	45.361,29
Quargnento	1	2.730,44	1	735,56					2	497,25			1	1.200,00							0	5	5	5.163,26
Quattordio									2	5.148,00			1	2.200,00	1	14.447,75				1	0	5	5	21.795,75
Sezzadio	2	9.415,73	2	5.760,56	2	18.542,82			1	1.785,68	1	2.400,00			1	10.018,15					0	9	9	47.922,95
Solero					2	23.471,80			1	1.620,27	1	1.980,00									0	4	4	27.072,07
Enti esterni			3	31.942,73								1	900,00								0	4	4	32.842,73
TOTALE	83	440.893,88	179	693.436,14	83	847.514,99	34	147.906,50	77	198.157,06	127	114.644,59	73	142.600,00	63	459.559,43	16	98.847,27	64	58	857	857	3.143.559,86	

SERVIZI PER ANZIANI

COMUNE	Affido familiare		Assegni di cura		Assistenza domiciliare		Assistenza economica		Strutture gestione diretta		Integrazioni rette		Progetti		Misure protezione	UVG	Servizio sociale Professionale	TOTALE	
	N	€	N	€	N	€	N	€	N	€	N	€	N	€				N	€
Alessandria	5	10.800,00	32	100.424,68	254	335.807,72	25	22.825,00	43	608.701,90	45	201.642,25	43	100.773,66	27	273	747	747	1.380.975,21
Bergamasco					1	1.092,00									2	2	5	5	1.092,00
Borgoratto			1	2.400,00	5	6.352,84										0	6	6	8.752,84
Bosco M.go			1	1.400,00	4	1.488,07			3	41.861,08			2	2.438,20	1	5	16	16	47.187,35
Carentino																1	1	1	0,00
Casalcermeli			1	2.000,00	7	10.679,11	0	0,00								11	19	19	12.679,11
Castellazzo B.da			2	4.800,00	16	28.534,61	3	2.850,00			3	19.901,55			2	13	39	39	56.086,16
Castelletto M.to																1	1	1	0,00
Castelspina					4	3.504,66										3	7	7	3.504,66
Felizzano										1	11.454,48				1	3	5	5	11.454,48
Frascaro			1	6.192,00												2	3	3	6.192,00
Frugarolo					3	10.311,60			11	186.268,21			1	2.208,00	2	6	23	23	198.787,81
Fubine			1	1.800,00			0	0,00	1	10.737,09	1	5.310,37				6	9	9	17.847,46
Gamalero			1	2.400,00	4	4.086,73	1	1.800,00								0	6	6	8.286,73
Masio			1	2.400,00			1	100,00								4	6	6	2.500,00
Montecastello									3	22.331,42						1	4	4	22.331,42
Oviglio															1	4	5	5	0,00
Pietramarazzi			3	6.600,00												4	7	7	6.600,00
Predosa			1	2.400,00	7	2.625,26					3	8.940,29			4	11	26	26	13.965,55
Quargnento																3	3	3	0,00
Quattordio											1	7.750,61			2	7	10	10	7.750,61
Sezzadio							1	600,00			2	13.557,30				8	11	11	14.157,30
Solero			1	3.600,00											1	5	7	7	3.600,00
Enti esterni									14	234.618,29						9		23	234.618,29
TOTALE	5	10.800,00	46	136.416,68	305	404.482,60	31	28.175,00	75	1.104.517,99	56	268.556,85	46	105.419,86	52	373	989	989	2.058.369

SERVIZI PER ADULTI

COMUNE	Assistenza economica		PASS		Casa donne		Ostello		Progetti		Misure protezione	Tribunale	Servizio sociale Professionale	TOTALE	
	N	€	N	€	N	€	N	€	N	€				N	€
Alessandria	86	58.016,57	41	37.310,00	16	35.091,76	49	20.000,00	690	359.094,59	49	74	931	931	509.512,92
Bergamasco	1	1.824,00							1	110,18			2	2	1.934,18
Borgoratto									0	2.400,00		1	0	0	2.400,00
Bosco M.go	1	200,00							8	1.101,83		2	9	9	1.301,83
Carentino			1	4.800,00									1	1	4.800,00
Casalcermeli	1	800,00							2	331,55			3	3	1.131,55
Castellazzo B.da	3	1.180,00	1	800,00					12	8.624,03			16	16	10.604,03
Castelletto M.to									2	220,37		1	2	2	220,37
Castelspina									1	110,18			1	1	110,18
Felizzano	3	1.098,95	1	875,00					8	6.052,75		1	12	12	8.026,70
Frascaro	1	949,47	1	4.000,00									2	2	4.949,47
Frugarolo	1	300,00							3	2.050,92		3	4	4	2.350,92
Fubine	2	1.090,00	4	4.800,00					5	1.432,38		2	11	11	7.322,38
Gamalero									2	220,37			2	2	220,37
Masio			1	4.200,00					2	550,92		2	3	3	4.750,92
Montecastello									3	1.440,73			3	3	1.440,73
Oviglio									3	440,73		5	3	3	440,73
Pietramarazzi													0	0	0,00
Predosa	1	600,00							3	440,73	1	3	5	5	1.040,73
Quargnento									2	330,55			2	2	330,55
Quattordio	3	1.520,00							0	330,55			3	3	1.850,55
Sezzadio	0	0,00							4	661,10		2	4	4	661,10
Solero	1	720,00							5	2.861,10		3	6	6	3.581,10
Enti esterni													0	0	0,00
TOTALE	104	68.298,99	50	56.785,00	16	35.091,76	49	20.000,00	756	388.805,58	50	99	1.025	1.025	568.981,33

RIEPILOGO COSTI

COMUNE	POP 2018	Quota consortile	Costo personale	Costi generali	Totale costi indiretti	Servizi minori	Servizi disabili	Servizi anziani	Servizi adulti	Totale costi servizi
Alessandria	93.632	2.777.739,76	1.745.921,86	1.408.795,54	3.154.717,40	1.699.843,69	2.630.427,72	1.380.975,21	509.512,92	6.220.759,54
Bergamasco	720	18.359,80	13.425,58	58.396,45	71.822,03	0,00	5.427,84	1.092,00	1.934,18	8.454,03
Borgoratto	547	14.692,86	10.199,71	44.365,08	54.564,79	93.504,86	20.641,27	8.752,84	2.400,00	125.298,97
Bosco M.go	2.360	60.830,95	44.006,06	191.410,60	235.416,66	39.758,02	17.871,79	47.187,35	1.301,83	106.118,99
Carentino	318	8.212,93	5.929,63	25.791,77	31.721,40	0,00	7.456,71	0,00	4.800,00	12.256,71
Casalcermeli	1.222	31.420,12	22.786,19	99.111,76	121.897,95	0,00	3.600,00	12.679,11	1.131,55	17.410,66
Castellazzo B.da	4.526	113.574,55	84.394,68	367.086,59	451.481,27	53.561,67	97.653,30	56.086,16	10.604,03	217.905,16
Castelletto M.to	1.501	38.251,67	27.988,60	121.740,38	149.728,98	28.692,56	34.760,32	0,00	220,37	63.673,25
Castelspina	414	10.222,21	7.719,71	33.577,96	41.297,67	0,00	0,00	3.504,66	110,18	3.614,84
Felizzano	2.253	58.294,24	42.010,87	182.732,23	224.743,11	23.430,13	26.803,73	11.454,48	8.026,70	69.715,04
Frascaro	431	10.774,76	8.036,70	34.956,77	42.993,47	820,00	16.236,17	6.192,00	4.949,47	28.197,64
Fugarolo	1.952	49.654,33	36.398,23	158.319,27	194.717,51	6.250,00	30.523,77	198.787,81	2.350,92	237.912,50
Fubine	1.603	41.692,56	29.890,56	130.013,21	159.903,77	45.410,40	19.333,04	17.847,46	7.322,38	89.913,29
Gamalero	826	21.298,37	15.402,12	66.993,71	82.395,83	6.000,00	35.695,74	8.286,73	220,37	50.202,84
Masio	1.364	35.212,63	25.434,01	110.628,84	136.062,85	1.050,00	4.107,33	2.500,00	4.750,92	12.408,25
Montecastello	312	7.886,42	5.817,75	25.305,13	31.122,88	0,00	0,00	22.331,42	1.440,73	23.772,15
Oviglio	1.234	31.570,81	23.009,95	100.085,03	123.094,98	7.702,26	12.863,07	0,00	440,73	21.006,06
Pietramarazzi	924	22.780,21	17.229,49	74.942,11	92.171,61	32.000,00	0,00	6.600,00	0,00	38.600,00
Predosa	1.975	50.181,77	36.827,11	160.184,71	197.011,82	45.519,28	45.361,29	13.965,55	1.040,73	105.886,86
Quargnento	1.409	34.810,78	26.273,11	114.278,61	140.551,72	0,00	5.163,26	0,00	330,55	5.493,81
Quattordio	1.587	41.165,12	29.592,21	128.715,52	158.307,73	2.145,13	21.795,75	7.750,61	1.850,55	33.542,04
Sezzadio	1.257	31.319,65	23.438,82	101.950,47	125.389,30	7.700,00	47.922,95	14.157,30	661,10	70.441,35
Solero	1.666	41.516,75	31.065,30	135.122,90	166.188,20	56.173,58	27.072,07	3.600,00	3.581,10	90.426,75
Enti esterni					0,00	273.159,92	32.842,73	234.618,29	0,00	540.620,94
TOTALE	124.033	3.551.463,25	2.312.798,25	3.874.504,66	6.187.302,91	2.422.721,49	3.143.559,86	2.058.368,98	568.981,33	8.193.631,67

CONCLUSIONI

Si ritiene funzionale alla lettura dei dati di attività dell'anno 2018 l'introduzione di alcuni elementi di riflessione.

La "Tabella comparativa dei servizi più significativi a titolo oneroso degli ultimi 3 anni", nella quale sono riportati esclusivamente i dati riferiti agli utenti che hanno usufruito di servizi e prestazioni a titolo oneroso (vale a dire di norma prestazioni esternalizzate e/o acquistate direttamente dal privato sociale), registra nell'arco del triennio un incremento del numero complessivo degli utenti ed evidenzia un sostanziale mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi, nonostante la contrazione di risorse.

L'anno 2018 si è caratterizzato per alcuni elementi di cambiamento in linea anche con le prevalenti indicazioni regionali.

Si è assistito a una sostanziale variabilità dei bisogni espressi dai cittadini e ad una conseguente diversa organizzazione delle politiche sociali sottese, in particolare in merito a:

- le nuove povertà e strategie di fronteggiamento (Tavoli di lavoro sulle povertà, inserimento della misura REI, ponderazione del nuovo ISEE e attesa delle regole regionali, lavoro di comunità per l'implementazione di strategie a basso impatto economico e ad alto lavoro di rete);
- lo stimolo da parte della Regione a pensare, progettare, organizzare in maniera sempre più organica e funzionale all'integrazione tra politiche dell'abitare, politiche del lavoro e misure di contrasto alla povertà
- il nuovo welfare verso l'Europa: sollecitazioni in particolare dalla Regione per affrontare una rivoluzione del welfare che si sta trasformando da sistema universalistico e a pioggia per la cittadinanza con un movimento esclusivamente dallo Stato verso il cittadino, a sistema costruito con la partecipazione di partner pubblici, privati e del privato sociale, tutti con pari dignità, per la co progettazione di servizi e di interventi "leggeri" in una direzione di reciprocità dallo stato al cittadino e viceversa;
- i bandi: lo Stato e la Regione si stanno muovendo per emanare bandi, anche con finanziamenti europei, destinati ad integrare i servizi erogati dai Consorzi e dai Comuni (HCP, REI, Long term ecc) assegnando ai Comuni il compito di rendere visibili queste opportunità e di strutturare l'erogazione in modo coerente con le finalità previste;
- gli assetti territoriali: nell'ambito delle indicazioni regionali per la realizzazione dei distretti della coesione sociale (Patto per il Sociale 2015/2017) la Regione promuove in via sperimentale alcune azioni già attraverso ambiti territoriali che vertono alla coincidenza territoriale tra ASSLL e EE. GG. (esempio del SIA).
- La necessità di individuare sul tema dell'abitare nella comunità locale di riferimento due operatori che a tempo pieno hanno dedicato il loro tempo lavoro alla partecipazione ai tavoli interistituzionali per governare in un'ottica di rete il tema degli sgomberi e degli sfratti sempre più numerosi.
- Se da un lato i rapporti con i servizi sanitari e con l'ASL sono stati fortemente migliorati e davvero si è lavorato in un'ottica di integrazione socio sanitaria, dall'altro è necessario richiamare i sindaci al loro ruolo di componenti del comitato di distretto ASL per coprire alcune aree di grande criticità, quale quella della malattia psichiatrica, della neuropsichiatria infantile, della medicina di base
- E' stato dedicato un importante lavoro per la costruzione di reti sociali e solidali sul territorio che lavorano nell'ottica della reciprocità: parrocchie, centri di incontro, commercianti, artigiani, protezione civile, sono stati coinvolti su molti progetti del Cissaca, così come i gruppi quali i Lyons, i Rotary, ed altre associazioni benefiche al fine di costruire services significativi per le persone e creare cultura della solidarietà sociale.